PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 6 Giugno 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10005

LA COMMEMORAZIONE
della guerra dell'indipendenza italiana

MILANO 5 (N). Stamane alle 11 la Giunta al completo col prosindaco Gabba, si è recata al palazzo reale ad ossequiare il duca di Genova, che si è recato poi a visitare l'esposizione fotografica.

Da ieri è ospite di Milano il senatore francese Rivet, a cui stasera le notabilità del partito democratico offrono un banchetto.

Per iniziativa della Società nazionale di storia, nel pomeriggio, nel salone del Conservatorio si è tenuta una solenne commemorazione del 1859. Lo splendido salone era pavesato coi colori italiani e francesi. Sul palcoscenico, tra piante e fiori, si ergeva una statua di Vittorio Emanuele II. Dinanzi erano schierate numerosissime bandiere delle scuole e dei sodalizi. Il duca di Genova, le autorità cittadine, il patriota Pastro, ultimo superstite dei processati di Mantova, e altre notabilità presero posto sul palcoscenico. Il salone era affollato di invitati fra cui numerose signore. All'entrata delle autorità la musica municipale ha suonato la marcia reale fra grandi applausi del pubblico. Il colonnello Guerrini pronunciò il discorso commemorativo vivamente applaudito. Il duca e le autorità lasciarono poi il salone fra le ovazioni mentre la musica suonava l'inno di Mameli.

MAGENTA 5 (N). La nostra cittadetta fu anche oggi animatissima. Si inaugurarono le lapidi ai generali Espinasse e Cler e al maggiore degli zuavi Foudrevasse, caduti nella battaglia di Magenta. Oggi è qui giunto da Milano il generale Espinasse, capo della delegazione francese e figlio del valoroso generale morto a Magenta.

BOLOGNA 5 (N). La Giunta comunale ha deliberato di inviare un messaggio augurale a Milano e a Parigi nella ricorrenza del 50.o anniversario della guerra d'indipendenza. Il messaggio sarà consegnato alle staffette ciclistiche che partiranno da Roma e giungeranno a Bologna alle 23.55 del 9 corr. Bologna prepara per l'occasione una grande dimostrazione notturna con fiaccolata e convegno delle Società patriottiche e sportive. Gli «audaces» che compiranno la marcia staffette, saranno accompagnati per lungo tratto, tanto nell'andata quanto nel ritorno, dagli «audaces» bolognesi.

A MONTECITORIO

ROMA 5 (N). Camera. - Nella seduta antimeridiana si approvano gli articoli del disegno di legge sull'ispezione didattica disciplinare. Quindi si discute quello per i maestri soprannumerari.

Nella seduta pomeridiana, dopo quattro interrogazioni di poco conto, si riprende a discutere l'ordinamento ferroviario. Interloquiscono Cavagnari, Doria, Muratori, Treves, Nofri, De Nava cui risponde il ministro Bertolini, invitando la Camera ad approvare il disegno con alcune modificazioni di forma, ma respingendo gli emendamenti proposti. Dopo di che si passa alla discussione degli articoli che in breve sono tutti approvati.

La questione cretese e la Turchia
Un incidente nell'Asia minore - La situazione in Albania

COSTANTINOPOLI 5 (N). Riorganizzandosi il ministero degli esteri, fu istituita una sezione politica per l'Austria-Ungheria, la Russia e gli Stati balcanici.

La stampa continua ad occuparsi della questione di Creta. Il «Tassiri Efkiar» ricorda come nel 1867 il noto uomo di Stato Fuad pascià, avendogli Napoleone III domandato a qual prezzo la Turchia fosse disposta a vendere Creta, rispose: Sire, allo stesso prezzo al quale l'abbiamo acquistata: al prezzo d'una battaglia.

Il governativo «Ittihad» approva l'idea della nomina d'un governatore indigeno per Creta, ma combatte il progetto del «Tanin» di nominare per la carica di governatore un principe straniero.

I giornali turchi pubblicano un telegramma del valì di Adana in data di ieri circa il seguente sanguinoso incidente avvenuto a Dortioli. Un sergente delle truppe inviate a Dortioli, malcontento perchè era stato trasferito in un'altra guarnigione, disertò e durante la notte si diede a tirare fucilate contro l'accampamento militare sito nelle vicinanze. Le truppe allarmate risposero al fuoco, e così alcuni abitanti rimasero uccisi. Le fucilate del sergente uccisero un soldato e ne ferirono sei. Il sergente fu arrestato e deferito al tribunale di guerra.

Sono stati scarcerati per mancanza di prove dodici reazionari tradotti da Prizrend a Salonicco. Anche il comandante della gendarmeria di Novibazar, Dervise bey, fu scarcerato e si procede invece contro coloro che lo denunziarono. Giavid pascià ricevette l'istruzione di sospendere per ora gli ulteriori provvedimenti contro gli albanesi.

L'intesa con le ferrovie orientali raggiunta

Nel pomeriggio la commissione della Porta, i direttori della Società della Ferrovia orientale e il direttore Helferich della Banca germanica si riunirono a una nuova conferenza, nella quale la questione della Ferrovia orientale fu definitivamente regolata. Le proporzioni secondo le quali la somma dell'indennità sarà ripartita fra la Porta e la Ferrovia sono tenute segrete finchè la relativa legge sarà stata presentata alla Camera. Da ultimo la Porta aveva proposto 20 milioni, e la Società aveva ridotto la sua pretesa a 23; sicchè la somma che forma la base dell'intesa sta fra queste due cifre. La ripartizione dei civanzi degli introiti in quanto superino l'importo di 10.333 franchi seguirà nella proporzione di 70 a 30, cioè la partecipazione della Società è aumentata dal 55 al 70%.

Dopo la batosta
Il ministero Bienerth e le questioni bosniache

VIENNA 5 (N). In relazione alle recenti discussioni parlamentari sulla Banca agraria, il «Korr. Bureau» apprende che il presidente dei ministri, bar. Bienerth, già alcune settimane fa inviò a tutti i capisezione una nota, in cui raccomandava di rivolgere speciale attenzione a tutte le questioni relative alla Bosnia-Erzegovina e pregava di comunicargli a tempo tutte le disposizioni che si sarebbero prese a proposito di questi due paesi. Il presidente dei ministri ordinò inoltre che da ora innanzi tute le questioni inerenti alla Bosnia-Erzegovina sieno pertrattate dal dipartimento costituzionale della presidenza del Consiglio dei ministri e che vengano mantenute in precisa evidenza.

Gli jugoslavi disposti a votare per l'Università italiana a Trieste?

L'«Agenzia Austria» reca che nel corso della seduta d'ieri dagli jugoslavi si fece ai deputati italiani presenti l'offerta e la promessa di votare compatti per l'università italiana a Trieste già in seno alla commissione al bilancio, purchè gli italiani nella votazione sull'urgenza e sul merito della proposta Sustersich riguardante la Banca agraria per la Bosnia votino con l'opposizione.

L'udienza di Kossuth

BUDAPEST 5 (N). Il ministro Francesco Kossuth si è rimesso dalla sua indisposizione fino al punto che oggi per la prima volta potè uscire di casa e recarsi al ministero. Si assicura che egli partirà lunedì per Vienna, ove sarà ricevuto martedì in udienza dal re.

Il congresso della Lega navale germanica a Kiel

KIEL 5 (B). Oggi si tenne sotto la presidenza dell'ammiraglio Köster il nono congresso della Lega navale germanica. Il presidente rilevò che la Germania abbisogna soltanto d'una flotta di difesa, giacchè essa vuol vivere in pace con tutti i popoli civili. Salutò quindi nel principe Enrico di Prussia il protettore della società ed affermò che la Lega istruì il popolo tedesco sull'importanza della marina. La Germania abbisogna non soltanto del suo provetto esercito, ma anche della sua giovane marina per occupare il posto che le compete.

Il battesimo della principessina Giuliana

L'AJA 5 (N). Oggi nella chiesa di S. Guglielmo, addobbata modestamente per desiderio della regina Guglielmina, si celebrò il battesimo della principessina Giuliana. All'1.30 pom. la regina e il principe consorte entrarono in chiesa. Dopo alcuni inni cantati dal coro reale il cappellano di Corte pronunziò una breve predica. La regina volle tenere essa stessa la bambina durante la cerimonia, alla quale assistettero anche la regina vedova e parecchi personaggi principeschi. Nel ritorno la famiglia reale fu fatta segno ad entusiastiche ovazioni da parte del pubblico. Quando la carrozza reale si recò dinanzi alla chiesa una ruota s'impigliò in una delle ruote della carrozza della regina vedova. Mentre i funzionari di polizia e il pubblico accorrevano per fermare i cavalli, la coppia reale scese lestamente dalla carrozza. L'incidente non ebbe alcuna conseguenza seria.

Un monumento allo czar Alessandro III

PIETROBURGO 5 (N). Oggi fu scoperto solennemente il monumento allo czar Alessandro III. Alla cerimonia assistettero gli imperiali e tutte le autorità. Sul monumento furono deposte oltre 500 corone, fra cui una d'argento. Durante la cerimonia fu notato un colloquio fra lo czar e il conte Witte.

Dopo aver passato in rivista le truppe gli imperiali ritornarono a Czarskoie Selo. La città è imbandierata.

Lopuchin sarà deportato

PIETROBURGO 5 (N). La condanna a 5 anni di lavori forzati inflitta all'ex-direttore di polizia Lopuchin fu dalla Corte di Cassazione commutata nella deportazione.

Sciopero composto

FILADELFIA 5 (B). Lo sciopero dei tramvieri, che aveva ostacolato per parecchie settimane il movimento e gli affari della città, potè essere composto. Oggi l'esercizio tramviario fu ripreso completamente.

Gli spazzini scioperanti di Genova, licenziati

GENOVA 5 (N). Nonostante l'ultimatum del Municipio, gli spazzini scioperanti, riunitisi alla Camera del lavoro, deliberarono la continuazione dello sciopero. Il Municipio perciò li ha licenziati ed ha aperto gli arruolamenti per reclutare nuovo personale. Pochi spazzini avventizi, protetti da carabinieri, procedono alla parziale pulizia delle vie principali. Nei quartieri popolari e nei vicoli i rifiuti si accumulano per la pessima usanza delle famiglie di rovesciarli sulle strade. Queste località presentano un aspetto ripugnante.

Le linee aeronautiche francesi

PARIGI 5 (N). Secondo un'ulteriore dichiarazione del presidente della Società aeronautica francese dott. Quinton sulle linee progettate dalla Società (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si vogliono attivare comunicazioni aeronautiche regolari fra Parigi, Nancy, Rouen, Lione e Pau e diverse stazioni intermedie. Presso Parigi, Meaux, Reims, Nancy, Fontainebleau e Pau gli hangars sono in parte già compiuti e in parte se ne inizierà presto la costruzione. Oltre all'equipaggio si trasporteranno da 8 a 20 persone. Si spera di poter attivare la prima corsa regolare fin dai primi di settembre.

ESPERIMENTI RADIOTELEFONICI nella marina francese

PARIGI 5 (B). A quanto annunciano da Tolone, l'incrociatore «Condé» ha fatto alcuni esperimenti con un nuovo apparato radiotelefonico, inventato dagli ufficiali della marina francese, Colin e Jeancé. Dalla stazione di Tolone ad una distanza di 110 chilometri furono distintamente percepite numerose segnalazioni.

Ferdinando Martini operato. ROMA 5 (N). L'on. Ferdinando Martini fu iersera operato di un favo nella clinica del prof. Bastianelli. Stamane l'on. Martini era senza febbre.

Esposizione artistica a Vienna. VIENNA 5 (N). Alla presenza di parecchie notabilità fu inaugurata stamane alla Casa degli artisti la grande esposizione organizzata dalla Società generale degli artisti tedeschi. Anche l'Imperatore assistette all'inaugurazione: furono pronunciati alcuni discorsi.

La liquidazione della Banca popolare di Gorizia

GORIZIA 5 (N). Le trattative per ottenere l'appoggio della Banca commerciale triestina alla liquidazione di questa Banca popolare, ebbero finalmente risultato favorevole definitivo, ed è già stipulato l'accordo su cui si basa l'intervento di quell'istituto alla detta liquidazione.

La questione della Meridionale

VIENNA 5 (N). La «N. F. Presse» assicura che prossimamente fra la Meridionale e il Governo si terranno delle conferenze, nelle quali si discuterà se la Meridionale debba essere statizzata, se il Governo debba assumerne l'esercizio, o se abbia da concederle una garanzia per un prestito.

L'autorità giudiziaria ha intanto approvato la nuova convenzione stipulata dal curatore dei possessori di priorità.

L'assunzione delle ferrovie dello Stato
L'asta per le forniture di carbone

VIENNA 5 (N). A quanto apprende la «N. F. Presse», fra i ministri interessati si sta discutendo se non sia il caso di rinviare l'assunzione dell'esercizio delle ferrovie dello Stato, visto che per le investizioni di circa 20 milioni di corone fatte dalla Società dal 1908 si dovrebbero pagare mezzo milione di interessi semestrali.

Nei circoli dell'amministrazione della Società si ritiene che le offerte per la fornitura di carbone oltrepasseranno di molto il quantitativo richiesto dall'asta. Si attende un ribasso dei prezzi tanto per il carbon fossile quanto per l'antracite, tuttavia per quest'ultimo i prezzi saranno più alti che negli ultimi cinque anni. Probabilmente il contratto per le forniture sarà stipulato al prezzo di cor. 5 a 6.50 per l'antracite, e di corone 10.50 a 16.50 per il carbon fossile, a seconda delle qualità. Delle offerte dell'estero non si terrà conto che per piccoli quantitativi di carbone inglese.

Suicidio o assassinio?
Un dramma misterioso a Cracovia

CRACOVIA 5 (N). L'avv. Vladimiro Levicki, che, come si ricorderà, patrocinò la dottoressa Giannina Borowska nel processo intentato da questa contro il direttore del giornale socialista «Naprzod», Häker, il quale l'aveva accusata di essere al soldo della polizia segreta russa di Varsavia, fu trovato moribondo nella sua abitazione, con la tempia perforata da una palla di rivoltella. La signora Borovska, che ha marito e figli, aveva passato tutta la notte nell'abitazione dell'avv. Levicki. Fu essa che avvertì l'ambulanza e la polizia, dicendo che l'avvocato si era ferito con intenzione suicida. Il fatto avvenne alle 4 ant. Quando la polizia entrò nell'abitazione del Levicki, lo trovò ancora vivo, ma svenuto. Trasportato all'ospedale, l'avvocato spirò alle 11 ant. senza aver riacquistato i sensi.

Dai rilievi assunti dalla polizia sembrerebbe risultare che non si tratti di suicidio, ma bensì di assassinio, e siccome la dott. Borovska dichiarò di essere stata presente quando il Levicki si tirò la rivoltellata, fu dichiarata in arresto come sospetta autrice dell'assassinio. La Borovska però nega recisamente e mantiene la sua versione. Fu interrogata alla polizia fino alle 4 pom., e quindi deferita al tribunale provinciale.

IL DISASTROSO SCOPPIO DI UNA POLVERIERA presso Cracovia
Un morto a moltissimi feriti - Gravissimi danni

CRACOVIA 5 (N). Stasera verso le 8, durante un temporale, saltò in aria, con una detonazione spaventevole, la polveriera di Podgorca presso Cracovia. Si suppone che l'esplosione sia dovuta a un fulmine. Lo scoppio fu tanto violento che la città di Cracovia sussultò come per un forte terremoto. Migliaia di finestre e di vetri andarono in frantumi. I rottami della polveriera furono lanciati a grande distanza.

La polveriera si componeva di quattro edifici. Si dice che una sentinella sia rimasta uccisa. Un altro soldato fu ferito. L'esplosione ha recato gravissimi danni in tutti i paraggi. Molte case di contadini sono distrutte e tredici persone furono ferite. L'esplosione ha recato pure grave danno alla stazione di Podgorca-Plaszow. Nei treni pronti a partire furono ferite molte persone. I medici prestarono i loro soccorsi ad una sessantina di persone. Anche la stazione è gravemente danneggiata. Attorno a tutta la località minacciata è tirato ora, alla distanza di un chilometro, un cordone di truppa. Le detonazioni continuano. Il lavoro di salvataggio è difficilissimo.

INTORNO AL SOCIALISMO

LETTERA QUINTA *)

Il Socialismo e la libertà

Ho detto nella mia ultima lettera come lo Stato collettivista sostituendo la pedanteria amministrativa all'interesse privato come spinta della produzione, condurrebbe, secondo ogni previsione, alle più spiacevoli conseguenze per tutto ciò che riguarda la quantità e la qualità della produzione. E' certo infatti che in due cose, almeno, il regime individualistico non ha rivali, ed è infinitamente superiore al regime burocratico: e cioè nella economia e nello spirito d'intrapresa.

Ma v'è un altro punto nel quale non appariscono meno gravi le deficenze dello Stato collettivista come grande direttore di tutta la produzione nazionale.

Ho accennato, infatti, come, nel regime attuale della libera concorrenza, l'equilibrio economico (e cioè la corrispondenza fra la produzione e i bisogni) sia mantenuto dalla legge della domanda e della offerta, che si manifesta esteriormente con le fluttuazioni dei prezzi.

Ora cosa sostituisce lo Stato collettivista a questa legge regolatrice? Quale criterio assumerebbe esso come guida e come bussola della produzione? Non vi sarebbe che un solo sistema possibile: e cioè il determinare, per mezzo della statistica, il fabbisogno della produzione, e cioè quanta carne, quante scarpe, quanto pane, quanti libri, quanti panni, quanti cappelli, e così avanti infinitamente, occorrano per i bisogni della popolazione; e quindi regolare la produzione su quelle statistiche. La mente umana difficilmente può concepire l'enorme contabilità e la complicazione che richiederebbe un tale procedimento, esteso a tutti gli imaginabili rami della produzione.

Nè ho bisogno di rilevare a quali conseguenze esporrebbero gli errori delle statistiche! Ognuno sa quale fede si possa prestare oggidì alle statistiche ufficiali, e in quale modo abitualmente vengono compilate.... Ma supponiamo vinte tutte queste invincibili difficoltà. Un altro punto rimane da chiarire, e cioè come sarebbe possibile di conciliare questo regolamento della produzione con la libera determinazione dei propri bisogni da parte dei cittadini.

Perchè il sistema stesso della compilazione delle statistiche, la grande difficoltà di modificarle, la necessità di smerciare tutti gli oggetti prodotti, farebbero sì che lo Stato dovrebbe finire necessariamente per rendersi esso stesso l'apprezzatore ed il giudice dei bisogni e dei gusti individuali. Si pensi d'altra parte che lo Stato, divenuto l'unico produttore, avrebbe un modo indiretto semplicissimo per eliminare radicalmente tutti i bisogni non approvati da lui; e cioè non producendo per essi, e non offrendo quindi il modo per soddisfarli.

Si aggiunga che tutto ciò si applicherebbe egualmente, e, anzi, in specialissimo modo, a ogni forma di libertà intellettuale. Perchè la produzione intellettuale è altrettanto e ancor più minacciata, dal socialismo, che la produzione materiale. Quale censura infatti sarebbe confrontabile con quella che potrebbe esercitare lo Stato collettivista divenuto unico fonditore di caratteri, unico fabbricante di carta e d'inchiostro, unico tipografo? Due ipotesi sono possibili: o lo Stato pubblica tutto ciò che gli viene presentato (e non è una ipotesi discutibile), ovvero procede a una scelta, e cioè incarica dei funzionari di accettare e pubblicare ciò che ad essi sembri degno di essere pubblicato, respingendo il resto.

Lo stesso criterio, più o meno, dovrebbe essere applicato a giudicare tutte le nuove invenzioni che (soppressa la proprietà privata) soltanto con l'approvazione e con l'aiuto dello Stato potrebbero essere esperimentate e attuate.

Ora è possibile d'imaginare cosa più contraria ad ogni spirito di progresso e di libertà, che questo immane organismo di vigilanza e di approvazione dello Stato sulle opere dell'intelletto? Nel terreno politico esso significherebbe la subordinazione d'ogni manifestazione intellettuale alle teorie, alle tendenze, alle preferenze, agli interessi del partito che in quel dato momento ha il potere politico, e degli uomini che lo rappresentano.

E' il decentramento della produzione che, nel regime individualista, impedisce ed ha sempre impedito ai Governi i più assoluti di soffocare completamente la libertà. L'unificazione della produzione darebbe allo Stato futuro dei mezzi di repressione che il più feroce tiranno mai ha posseduto.

Nel campo letterario, artistico e scientifico, poi, quel sistema rappresenterebbe il procedimento più adatto a mortificare il genio e il talento, e a ritardarne o impedirne lo svolgimento. Ricordiamo che l'Istituto di Francia respinse Fulton, Thiers dichiarò che le ferrovie avrebbero potuto servire sutt'al più come un giuoco per andare da Parigi a Versailles, e i primi tentativi di cavi sottomarini furono ufficialmente dichiarati impossibili! Sono stati lo spirito d'iniziativa individuale e il capitale privato, che hanno sempre impedito finora che le idee utili al progresso umano rimanessero soffocate.

Sotto qualunque punto di vista si consideri la questione, a me sembra che la conseguenza necessaria del regime collettivista sarebbe la soppressione, o una grande limitazione, anzitutto, di quella che è base fondamentale di ogni libertà, e cioè la facoltà d'impiegare a proprio piacimento, e con criteri individuali, i propri bisogni materiali e morali. E la medesima sorte sarebbe riservata a tutte le altre grandi libertà umane.

Così, egualmente, per esempio, nel regime collettivista ogni individuo, come produttore e come consumatore, dovrebbe essere inscritto in ruoli dai quali non potrebbe essere cancellato senza alterare l'ordinamento economico. Ognuno vede l'influenza che ciò eserciterebbe sulla elementare libertà di movimento e di residenza!

La libertà della scelta delle professioni è egualmente inconciliabile col collettivismo, come meglio mostrerò più innanzi. E come organizzazione la libertà dell'insegnamento, al di fuori dell'insegnamento dello Stato, senza la proprietà individuale? L'insegnamento è una industria come un'altra, che ha bisogno di un capitale. E così potrei continuare per tutte o quasi tutte le altre forme di libertà.

Io non esito a dichiarare che tutti gli imaginabili vantaggi d'una riforma sociale non basterebbero a compensare questa insanabile e fondamentale deficenza.

Sulle cime della civiltà e del progresso non si trovano che uomini e istituti liberi.

*) Pubblichiamo queste lettere con quelle riserve che troverà naturali lo stesso lettore, imbattendosi qua e là in giudizi e considerazioni che hanno valore solo per ambienti diversi da quello locale, o rispecchiano modi di pensare o di vedere strettamente personali dell'autore in quei campi nei quali i partiti moderni riconoscono a ciascuna coscienza libertà di convincimenti e di fede.

CRONACA LOCALE

TRAVISAMENTO VERGOGNOSO

Il «Lavoratore» di ieri, in un articolo intitolato: «Tutti contro i socialisti», dimostra d'essere disposto a ricorrere a qualunque mezzo, sia pure contrario ai più elementari principî d'onestà polemica, pur di trovare in un diversivo calunnioso la sola risposta possibile alle nostre argomentazioni.

E ciò nello stesso numero in cui l'avv. Puecher parla di impareggiabile mala fede da parte nostra perchè riproducemmo certe frasi che egli pronunciò nel 1907 e che ora vorrebbe far credere di non aver pronunciate.

Lasciamo ai lettori il giudizio su questa rinuncia che fa l'organo socialista ad ogni principio di quel rispetto verso sè stesso che ciascuno deve professare per pretendere d'essere trattato da pari.

Ieri, stigmatizzando la remissione dei socialisti italiani dinanzi alla prepotenza nazionalistica dei loro compagni slavi, stampammo le testuali parole:

Per voi, o meglio per i vostri compagni slavi, dinanzi alla prepotenza dei quali, voi, socialisti italiani, avete chinato la testa, si tratta oggi di dimostrare che Trieste *non* è «prevalentemente italiana, nè di popolazione, nè di spirito, nè di cultura»!

E' questo che «si tratta» di dimostrare per voi!

E volete che contro tale inaudito proposito di falsare il carattere della città a vantaggio morale e materiale degli slavi, non insorgano come un sol uomo tutti i cittadini coscienti, a qualunque partito appartengano?

Sì, a qualunque partito appartengano!

Perchè anche coloro che non sentono le idealità e i doveri nazionali sconterebbero un giorno il delitto di tradimento o pagherebbero il fio del peccato d'ignavia, se contribuissero oggi a far eleggere candidati slavi in città e a fornire così la prova della pretesa bilinguità di Trieste.

Poteva qualcuno intendere che volessimo alludere ad altri che a nazionali e a socialisti?

Orbene, ci vergognamo, per il decoro della stampa, di doverlo segnalare, il «Lavoratore», uscito ieri sera, ha l'impudenza di voler far credere ai suoi lettori che noi con le frasi sopra riprodotte abbiamo dichiarato che il partito liberale-nazionale si unì in blocco con tutti i partiti per votare contro i socialisti.

Inventata questa premessa, che, come ognuno vede, è un mostruoso travisamento, l'organo socialista vi costruisce un castello di commenti, scagliandosi con le più violente invettive contro la propria architettata menzogna.

Qualcuno, tra gli ingenui, potrà chiedersi il perchè di questo sistema indecoroso e dannoso per qualunque partito vi si lasci trascinare.

Ebbene, noi non ne proviamo meraviglia.

L'organo socialista fu costretto a ricorrere a qualche cosa di nuovo e di strabiliante anche a costo di perderci la propria dignità. Vi fu costretto dall'enormezza commessa dal suo partito, dall'odiosità dell'attentato contro i diritti, gl'interessi e il carattere della città.

E' inutile arzigogolare: Quando ci fossero in Consiglio due slavi di più, portati dal partito socialista, il «Lavoratore» forse li vedrebbe socialisti, ma tutti gli interessati a vederli slavi, li vedrebbero slavi e slavi sarebbero per la statistica e per la storia e per tutte le conseguenze che ne trarrebbero i nazionalisti slavi e il Governo.

Così i socialisti avrebbero dato aiuto a quel movimento ch'è diretto a privarci non solo della nostra lingua, di tutte le nostre tradizioni, di tutte le nostre consuetudini, di tutto quanto è nella nostra anima italiana, ma ben anche a contrastare ai nostri figli il diritto al pane, in casa propria, a cacciarli lontani dalla patria o a costringerli a tollerare umilianti imposizioni.

A nessuno sfugge tutto ciò: non può quindi sfuggire ai socialisti stessi, che ora, sbigottiti per la loro insania, travisano le

Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(16)

«L'uomo non volle frapporre indugio. Con una pistola nella destra ed un pugnale accuminato nell'altra mano, si avanzò rapidamente sul ponte levatoio, verso la porta. Il ponte ribombò cupamente al passaggio di Yates. I due vecchi avvertirono naturalmente quel rumore e proruppero in un simultaneo grido di terrore. Il malandrino potè scorgere, alla tenue luce giallastra che pioveva dalla feritoia, il volto del domestico protendersi e ritrarsi dall'apertura, contratto dal terrore; e potè discernere un istante dopo due figure curve accorrere sollecite verso la porta. Yates esitò un momento. I due vecchi, a stento distinguibili nelle tenebre, erano già a portata della sua pistola... Uno scatto improvviso e poscia il fragore di un urto violento, metallico, fendè lo spazio... Yates, al colmo dello stupore, stava chiedendosi, dubbioso, se per avventura un ignoto nemico non fosse in agguato per assalirlo, per ucciderlo come un cane, facendogli seguire la sorte dei pifferi di montagna, quando due grida lamentose, due gemiti orribili, angosciosi, prolungati, strazianti echeggiarono nell'aere immoto, vibrarono sinistramente nel silenzio e nelle tenebre.... Il sangue gli si ghiacciò nelle vene, la pistola gli cadde di mano... Un raggio di luna guizzò, balenò, si posò incerto su la scena paurosa e gli occhi atterriti del ladro scorsero due rilucenti e complessi congegni d'acciaio muniti di una fitta rete metallica e di ganci aguzzi. I congegni levigati e rilucenti mandavano riflessi oscillanti... Due miseri corpi - quello del padrone e del domestico - imprigionati, agganciati nella rete, compressi, si contraevano, si contorcevano in una tortura senza nome.. Un susseguirsi lentto di gemiti fiochi, spezzati dallo spasimo, poi un roco sibilar di suoni inarticolati... e poscia il silenzio... I congegni d'acciaio non davano più tremuli riflessi al chiarore della luna...

«Guglielmo Yates non pensò oltre alla cassaforte ed al cumulo d'oro. Attraversò correndo il ponte levatoio, balzò sulla scala a piuoli e si allontanò a precipizio a traverso la brughiera.

«Nessuno in Moorchester udì più parlare di lui...».

Il vicario tacque: la narrazione tragica era finita....

— Il Castello dei Supplizi! - commentò con voce malferma Guglilmo Atherton. - E' invero un racconto che fa ghiacciare il sangue nelle vene!....

Da lontano giungevano le note dolci, carezzevoli di un «valzer»; si scorgevano poco lungi le coppie danzare, turbinare, sospinte senza posa e senza stanchezza, dal ritmo musicale, gioioso e avvincente. I lunghi viali alberati, i recessi solitari si sfollavano a poco a poco. L'ora era ormai tarda.

— Caro colonnello - disse lo scienziato - m'accorgo di essermi già trattenuto più di quanto avrei previsto, in grazia alla narrazione del nostro signor vicario... Ed a qual punto io mi sia interessato del suo racconto lo prava il fatto che solo ora mi accorgo che la mia figliuola tò sorridendo:

Volse lo sguardo in giro, indi commentò sorridendo

— Abitudini d'America!.... Dove si sarà cacciata?.....

Il baronetto ebbe un piccolo riso stridulo.

— Io sono nello stesso tuo caso! Gilberto pure si è squagliato dal momento in cui sono giunto qui!

Il colonnello con una risata piena di bonomia commentò:

— Questo prova due cose: l'interessamento che il racconto ha saputo destare e l'attrattiva che questa festicciuola ha saputo presentare in quelche altro punto.... ed in altra maniera alla nostra gioventù! Se volete, possiamo avviarci alla ricerca dei tre scomparsi....

Tutti si alzarono, dirigendosi verso il centro del giardino. Apparivano tutti leggermente preoccupati, come se la tragica narrazione del vicario avesse suscitato nell'animo loro qualche triste presagio.

— Ma dov'è dunque Sadie? - chiese Wilshire.

— Giulio - disse alla sua volta il signor Atherton - sai dirmi dov'è il mio figliuolo?

— Tale domanda potrei farla io pure, - osservò sorridendo il colonnello. - Dove è la mia Lucia?

Le tre domande restarono senza risposta.

Da un folto intreccio di alberi e di sempreverdi sbucarono finalmente due persone: Gilberto e Sadie.

— Oh finalmente, eccoli!.... Sempre assieme, miei cari?... Che ne dite, dei giardini ospitali del Sindaco?.... Sarete ormai indubbiamente amici!

Per qualche istante delle cortesi parole di motteggio risuonarono all'orecchio dei giovani. Il colonnello si volse poi verso il palazzo, a cui erano ormai vicinissimi.

Dallo scalone vide discendere Lucia, che avanzò verso di loro a passo lento, pallidissima; senza dubbio gli onori di casa, resi necessari dalla «garden partie» l'avevano eccessivamente stancata. Giunta vicino al gruppo ella sostò, silenziosa, oppressa da un senso vago, indefinibile di paura... La fanciulla timida, sensitiva, appariva indicibilmente rattristata. Gli occhi di Sadie e di Gilberto esprimevano invece un contento inenarrabile, una sublime, ineffabile speranza.

VIII.

Giulio Walshire, Sadie ed il signor Ramon de Villars fecero rapidamente ritorno verso il loro palazzo nella carrozza a quattro cavalli che avevano portato dall'America. Nel tragitto nessuno parlò. Il signor Walshire appariva pensieroso, il signor Ramon di pessimo umore, Sadie distratta.

Giunti nel grande cortile di Cleremont, lo scienziato disse in tono asciutto:

— Ho bisogno di restare solo per un'ora. Ci vedremo dopo, Ramon. Ho qualcosa da fare.

E senza attendere risposta, si avviò direttamente verso lo studio, dove si rinchiuse. Sadie, alla sua volta, non era troppo desiderosa di compagnia. Si sedette su di un divano in salotto.

— Mi riposerò qui prima di salire di sopra per il pranzo.

Ramon de Villars, deposto il cappello ed il bastone, passeggiava nevosamente nel salotto stesso a poca distanza da Sadie.

— Ebbene? - esclamò finalmente. - Che cosa aspetta? Non le ho detto che sono stanca e che desidero riposarmi qui per qualche minuto? Se la «garden party» di Moorchester l'ha annoiata, procuri di sfogare altrove il proprio malumore!

L'uomo si volse, fissandola attentamente. Sadie erasi intanto tolto il cappellino e osservava l'argentino, perfettamente padrona di sè, sorridendo di un riso birichino, provocante. I folti capelli davano un vivo, artistico risalto ai lineamenti armoniosi.

— Se ne vada! Se ne vada! Sono troppo stanca e la sua presenza non è certo un antidoto contro la stanchezza!

GUY THORNE. *Continua.*

nostre parole sfacciatamente, per poter far fracasso e confondere così il coro di protesta e d'indignazione!

NOVANTA E QUATTRO

Dobbiamo aver messo proprio il dito sulla piaga con le nostre note al programma parlamentare socialista. Con appunti precisi, circostanziati, ad ogni parte, quasi diremmo ad ogni frase del programma sulla cui base la falange socialista ascese al Parlamento di Vienna, abbiamo dimostrato come nessuna delle promesse contenute anche solo nel programma immediato dei deputati socialisti sia stata mantenuta. E il «Lavoratore» che fa? Estrae dalla folla degli appunti un paio che gli fanno comodo, e sugli stessi, anzichè difendere dalle nostre accuse i suoi uomini ed il suo partito, crede di poter ritorcere gli appunti contro i deputati liberali italiani dell'Istria, del Friuli, del Trentino. E grida per giunta: Ma voi portate la polemica su altri campi non congiunti alla lotta amministrativa!

Nossignori: non noi, ma voi spostate la polemica. Noi coi nostri appunti sul programma parlamentare abbiamo detto agli elettori: Non lasciatevi illudere dal programma e dalle promesse che vi fanno ora i socialisti per guadagnare i vostri voti nelle elezioni comunali. Sono promesse dall'attender corto. Non ricordate le promesse del loro programma per il Consiglio dell'Impero? Ebbene: vedete: non una di quelle promesse fu mantenuta!

Questo dimostravamo noi coi nostri appunti. E la polemica restava interamente sul campo attuale; anzi era così incalzante che troppo palesemente dimostrate nella pretesa replica d'essere punti sul vivo.

Voi invece e solo voi uscite dal seminato quando, imbarazzati a difendere una novantina di deputati socialisti al Parlamento, accusate quattro deputati italiani liberali. In primo luogo, fossero anche fondate le vostre accuse - e voi vi limitate ad affermare, senza documentare, pretese assenze di quei cinque deputati italiani da votazioni importanti - fosse anche vera la vostra accusa, e che perciò resterebbero assolti dalle nostre documentazioni i vostri uomini? Voi andate chiedendo: «dove erano i deputati italiani liberali quando si doveva votar questa o respingere quella proposta»? Dove? I deputati italiani liberali di Trieste erano... rimasti in tromba il 14 maggio 1907 perchè gli elettori avevano creduto di prestar fede piuttosto alle vostre promesse vane che ai loro programmi seri e alla loro opera passata. E per quel che tocca i quattro deputati liberali delle altre nostre province, essi hanno da rispondere ai loro elettori e al loro partito nelle loro province e non c'entrano proprio nulla, nè direttamente nè indirettamente, con le elezioni comunali di Trieste. Ma essi, sopratutto, non avevano promesso ai loro elettori i miracoli dei programmi socialisti, e in quattro, senza appoggio da nessuna parte, non avevano quei doveri che il numero di 90 imponeva ai socialisti che avevano promesso mirabilia ed avevano declamato i loro «potenti» appoggi.

Chiamare in causa quei deputati invece di ribattere le nostre accuse contro il vostro sistema di promettere mari e monti e non mantenere poi nulla, questo sì che si chiama, come voi dite, portare la polemica su altri campi, meno scottanti per voi di quello nel quale la mantenevamo, rigorosamente, noi.

*

Ma veniamo pure a quelli che dovrebbero essere, secondo il «Lavoratore», i successi dell'attività dei deputati socialisti.

Se prendere un foglio di carta e scriverci su o farci scrivere magari da altri una interpellanza od una proposta o tenere magari un discorsetto - pochetti veramente anche questi, da parte dei deputati socialisti di Trieste! -, se questo volesse dire attività proficua e successo, ma allora quelle sessioni parlamentari nel corso delle quali si contano a decine di migliaia le proposte e le interpellanze, dovrebbero essere chiamate proficue, anche se, come tanto spesso avviene, non hanno maturato nè una legge nè un provvedimento efficace! I deputati socialisti hanno fatto delle proposte? Ma qual partito e quale deputato non ne ha fatte? Anzi, secondo una teoria ormai accettata da tutti i critici parlamentari, il numero delle proposte e delle interpellanze di un partito o di un deputato sta in rapporto inverso al valore e all'efficacia di quel partito o di quel deputato! Ma, quando i socialisti triestini non c'erano ancora a Vienna e noi registravamo, per puro obbligo di cronisti, una proposta, una interpellanza o un discorso di un deputato italiano liberale, i socialisti erano pronti a scrivere e a declamare nei comizi: «Bella bravura! Mandar fuori una proposta o dir quattro chiacchiere e poi non ottenere che la proposta sia accettata o il discorso tramutato la mattina dopo in tante leggi, in tante ordinanze e tanti milioni! Questo si chiama dar da bere ai gonzi». E giù tre, quattro o cinque insolenze, di quelle consuetudinarie.

Or bene: se voi credevate di aver diritto di parlare a questo modo per diciotto deputati italiani - diconsi diciotto e italiani - non avremmo noi ora il diritto di ripetere lo stesso linguaggio e - se non ce lo vietasse la nostra dignità - le stesse insolenze verso i novanta deputati socialisti - diconsi novanta e socialisti?

*

E da queste premesse scendiamo ai dettagli. «L'assicurazione sociale è ancora progetto e solo progetto» - avevamo detto noi. Il giornale socialista, per smentirci, avrebbe dovuto poter rispondere: «No, è già legge ed è entrata in vigore il tal giorno». Invece, il «Lavoratore» gira l'incomoda situazione e dice: «Il progetto è buono, è stato presentato perchè lo abbiamo voluto noi, è migliore del programma Koerber e comprende anche l'assicurazione dei marittimi».

Ma che c'entra tutto questo con la vostra promessa di due anni fa, di dare immediatamente l'assicurazione sociale e col fatto da noi accertato e da voi stessi ammesso che l'assicurazione sociale è ancora sempre di là da venire? E' migliore il progetto del programma Koerber? Non pare sempre neppure a voi: avete denunciato - anche in una relazione ufficiale della centrale del vostro partito - molti difetti del progetto, anche di fronte al programma Koerber. E in quanto ai marittimi, non fiatate per carità. Se avranno l'assicurazione, la dovranno anzitutto ad Attilio Hortis che, dopo molte lotte, fece riconoscere fin dal 1904 dalla Commissione politico-sociale del Parlamento quest'obbligo dello Stato verso la gente di mare con una relazione che è un titolo d'onore per il deputato della quinta curia triestina.

Riorganizzazione ed aumento degli ispettorati industriali? Certo: vi è stato provveduto, testè, dal Ministero, non sappiamo in vero se per merito vostro od altrui. Ma ad ogni modo da questo aumento e da questa riorganizzazione non soltanto non hanno avuto alcun vantaggio Trieste e le province nostre, ma ne hanno avuto anzi un danno gravissimo. Prima (anche questo per merito precipuo di Attilio Hortis) la nostra regione che insieme con la Dalmazia aveva un solo ispettorato, ne ottenne due, uno a Trieste ed uno a Pola; con la riorganizzazione e l'aumento che avete ottenuto voi, l'ispettorato di Pola è stato soppresso e quello di Trieste s'è veduto aumentare il raggio di attività all'intera regione, con danno evidente della intensità della sua opera, con danno della sicurezza del lavoro e degli operai. Ma a voi basta aumentare e riorganizzare per i tedeschi, gli czechi o i polacchi! I vostri elettori triestini? ma sono l'ultimo pensiero. Siete generosi voi e sopra tutto siete internazionalisti! E con questi scacchi subiti vi gloriate dei successi a favore degli operai delle miniere di sale: a Trieste, in fatti, miniere di sale ce ne sono in quantità!

Inutile poi ripetere e commentare quei pochissimi provvedimenti sociali che il Parlamento e il Governo adottarono negli ultimi due anni e che il giornale socialista attribuisce, comodamente, ad esclusivo merito dei deputati socialisti. Fanno lo stesso i cristiano-sociali e chi sa quanti altri partiti. Ma dov'è la prova che si tratta o di iniziativa esclusiva dei socialisti o di tal legge o provvedimento che senza i socialisti non si sarebbe votato o promulgato?

Questa prova non ha fornito e non può fornire il «Lavoratore», mentre è in debito ancora di risposta ai nostri appunti che dimostravano la inanità delle promesse socialiste di due anni or sono.

E pretenderebbe che dopo aver dovuto ammettere o non confutare - che fa lo stesso - la nostra imputazione per i deputati socialisti che fanno in questo bel modo al Parlamento gli interessi dei loro elettori, questi li mandassero a fare altrettanto al Consiglio.

Sono esperimenti che anche i meno esperti e i meno seri fanno una volta sola.

ECCOLI!

Un oratore socialista del comizio elettorale tenuto l'altra sera, disse, fra altro, che la rappresentanza liberale-nazionale del Comune è sperperatrice dei denari pubblici perchè dà un soccorso annuo alla «Lega Nazionale».

Dobbiamo essere grati all'oratore socialista di questa frase che, anche per i più illusi, deve essere una rivelazione. E' così dunque che intendono i doveri verso la città italiana i futuri consiglieri socialisti italiani! Figurarsi poi i socialisti slavi che si vorrebbero imporre alla città italiana!

Finora a votare contro il soccorso annuo alla Lega - che è considerato doveroso da tutti i Comuni italiani dello Stato - erano a Trieste l'avv. Rybar e compagni. Dopo le vittorie socialiste, a Rybar e compagnia si aggiungerebbero Pittoni e compagni.

Il deputato socialista Pernerstorfer manda, anche pochi giorni or sono, la sua adesione al congresso dello «Schulverein» (la «Lega nazionale» dei tedeschi). Il deputato socialista trentino Avancini manda, com'è noto, la sua adesione al congresso della «Lega Nazionale» a Riva. Dovrebbe essere riservata proprio a Trieste la vergogna di consiglieri che si dicono italiani e, per quanto socialisti, mettono il contributo alla Lega fra i denari sperperati?

Ce ne felicitiamo coi capi!

Un uditore del comizio socialista di Barriera vecchia (via Donadoni) ci riferisce che gli oratori andarono a gara nel travisare in modo indegno tutto quanto ha scritto in questi giorni il «Piccolo». Il «Piccolo», che il «Lavoratore», come tutti sanno, ha dichiarato di scegliere a suo contraddittore nella polemica elettorale!

Tutto quanto può aizzare i più bassi istinti della folla - ci racconta il nostro informatore - è stato messo in opera dagli oratori con una mala fede, di cui nessuno, che non sia stato presente, può avere idea. Tutto veleno, destinato, s'intende, a confondere e inviperire quella parte degli uditori che non leggono giornali. Chè per coloro che li leggono, anche se socialisti, non serve il vergognoso sistema di attribuirci quel che non abbiamo mai scritto.

Accade a un certo punto che un uditore, stomacato da un'invenzione, mossa a carico nostro, più impudente di tutte le altre, esclamò: «Ma no xe vero! El «Piccolo» no ga mai dito questo!».

Ebbene, sapete che avvenne? Gli furono addosso in cinquanta, e senza l'intervento di un manipolo di guardie, lo avrebbero linciato.

Questa la lealtà dei nostri avversari. Ci invitano, ci sfidano, quasi c'implorano perchè rispondiamo ai loro attacchi. E quando abbiamo risposto o fanno come quell'oratore al primo comizio della «Fenice», che eccitò i consenzienti a non leggerci, oppure aizzano la folla contro di noi perchè abbiamo risposto!

UN MODESTO DESIDERIO

Abbiamo veduto nel giornale socialista lo specchietto cronologico di quanto fu fatto nell'ultimo triennio dall'amministrazione comunale intorno al difficilissimo problema del rincaro dei viveri. Appare da questo specchietto come una quantità di brave persone si sieno più volte occupate dei vari aspetti del problema, ne abbiano più volte discusso, e, conformandosi ai risultati di una diligentissima inchiesta, abbiano tentato anche alcuni esperimenti pratici a sollievo della popolazione.

Quanto poco i tempi fossero propizi tutti lo sanno: basti dire che dallo scorso anno in qua si viveva addirittura sotto la pressione delle conseguenze di una crisi mondiale e di una vicina guerra europea. E questa calamità, per quanto si sappia, non era provocata dal Consiglio comunale di Trieste: o per lo meno il «Lavoratore» non ce l'ha mai detto. D'altronde, se fosse stato così, i socialisti non avrebbero mancato di celebrare la loro brava calata in piazza: e poichè non lo fecero, vuol dire che le responsabilità della situazione politico-economica europea non erano proprio del Comune!

Quanto alle conclusioni che il «Lavoratore» vorrebbe ricavare dal suo specchietto, sarà sempre facile l'accusarle di tendenziosità finchè esso non abbia completato il suo studio. E noi gli esprimiamo il nostro modesto desiderio che lo completi al più presto: che ci dica cioè, per gli opportuni raffronti, come le amministrazioni socialiste, in altre città europee, sieno riuscite a ottenere i viveri a buon mercato!

Esclusi, s'intende, i progetti rimasti sulla carta; ed esclusi anche i fallimenti delle suddette socialistiche amministrazioni comunali.

Un articolo contro l'altro armato

Sono due articoli del «Lavoratore», stampati nello stesso numero di ieri, e, per la maggior bellezza dell'effetto, proprio l'uno vicino all'altro.

Nel primo si accusa il «Piccolo» di tacere a proposito d'un'accusa suggestiva mossa dai socialisti ad un partito cittadino.

Nel secondo si attacca invece il «Piccolo» perchè ha detto qualche cosa sulla questione!

Noi potremmo benissimo aspettare che i due articoli dell'organo socialista si mettano d'accordo: ma dal momento che il secondo smentisce il primo, ci basterà replicare al secondo.

E ripeteremo quanto abbiamo detto ieri: - Come potete sostenere che una delazione politica, in forma di accusa suggestiva, fu da voi mossa «impersonalmente» ad un avversario astratto, ad un partito, dal momento che c'erano le persone presenti, le quali dovevano rispondervi? Pretendevate che vi rispondessero le seggiole? o le pareti? o i boccali di vino?

Quanto alle famose «denunzie personali contro socialisti» delle quali il «Lavoratore», imbarazzato a cercare un ipotetico riscontro alla cattiva azione socialista, accusa vagamente il nostro giornale, non spetta certo a noi il prendere la parola prima di sapere di che cosa il «Lavoratore» ci accusi.

Asserisce di aver dei fatti contro di noi? Non sappiamo dunque perchè da due giorni minacci di parlare e da due giorni vada tacendo.

Da accuse a mezze accuse

L'organo socialista ha sentito il bisogno di precisare le sue parole, di precisare le sue idee. Nel partito liberale-nazionale non vi sono ladri: esso dichiara. Vi sono però - soggiunge - degli «affaristi». Una mezza accusa, dunque!

E dal contesto dell'articolo appare che questa parola «affaristi» deve intendersi applicata a quei membri del Consiglio comunale che rivestono cariche amministrative presso «aziende private».

Come si vede, un'assai salda base per edificarvi l'accusa dell'affarismo!

E' naturale che fra gli eletti ad amministrare il Comune si scelgano uomini che hanno dimostrato capacità amministrative: e non sappiamo dove avrebbero avuto campo di dimostrarle se non precisamente nelle aziende private. Qui sogliono infatti rivelarsi quelle attitudini personali che più sono richieste al servizio della pubblica cosa.

Se a questi uomini dovesse il Comune rinunciare, tanto varrebbe il dire che per un'amministrazione complessa come quella di una grande città bisogna contentarsi di novellini senza esperienza, d'uomini di belle speranze, ma che non abbiano dato alcuna prova di assennatezza amministrativa! E chi desidererebbe questa sorte alla sua città?

E' troppo logico che per amministrare i beni della collettività si scelgano le persone di più riconosciuta competenza finanziaria: e queste, inevitabilmente, sono persone che hanno rapporti con aziende private, come un avvocato l'ha col suo studio e un medico con la sua ambulanza.

Ma - obietta il «Lavoratore» - le aziende private si trovano in rapporti col Comune, e cotesti uomini cercano, nella loro qualità di consiglieri, di fare «gli affari» delle aziende private!

E chi dice al «Lavoratore» che per il solo fatto di essere consiglieri comunali essi possano fare tali affari, o li possano fare più comodamente che se non sedessero nel Consiglio?

Il Consiglio era fino a ieri composto di cinquantaquattro consiglieri: non bastava adunque l'opinione od il voto dell'uno o dell'altro consigliere, direttore di questa o quell'azienda, perchè un deliberato si prendesse a preferenza d'un altro! Bisognava per lo meno passare per la discussione, a persuadere la maggioranza dei colleghi che la propria opinione era la più conforme al beninteso interesse della città!

Il fare «affari» personali o altri «affari» privati sarebbe stato adunque altrettanto difficile quanto se non si fosse appartenuti alla Rappresentanza comunale!

Dove pertanto l'onnipotenza di questi «affaristi», dei quali il «Lavoratore» si permette perfino di citare qualche nome? Che importanza dà esso a questi nomi piuttosto che ad altri? Dove adunque la convenienza personale di sedere nel Consiglio per farvi «gli affaristi» per proprio conto?

Nel Consiglio, dove ogni proposta deve raccogliere la maggioranza su cinquantaquattro consiglieri, si fanno null'altro che gli affari del Comune: ma anche per questi, certamente, ci vogliono degli uomini d'affari!

E bisogna trovarli nelle individualità più capaci, e pregarli di accettare l'onere e la responsabilità che non sono lievi, come possono apparire agli arringatori di donniciuole.

Smentite che non smentiscono e divagazioni che non rispondono

L'avvocato Edmondo Puecher, direttore della Cassa distrettuale, ha pubblicato ieri nel «Lavoratore» un lunghissimo articolo per rispondere alla nostra domanda se egli avrebbe osato ripetere al Congresso dalla Cassa distrettuale quanto disse due anni fa in seno al Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori.

Questo lunghissimo articolo, benchè si intitoli «Domanda e risposta», è in realtà tutto pieno di cose che noi non abbiamo domandato. Non ci interessava punto di avere dall'avv. Puecher il resoconto sulla gestione della Cassa distrettuale: e qualora proprio avessimo desiderato di averlo, non ci saremmo contentati di quelle quattro cifre interpolate in uno scritto di «autoréclame» e di autoapologia.

Non c'interessava nemmeno di essere iniziati alle considerazioni del direttore della Cassa sul partito politico di quelli che vi ricorrono per sovvenzioni; nè di essere chiamati a confidenti delle sue lamentazioni per quelli che domandano favori speciali. E' lui il direttore: sta a lui il concedere o il non concedere: e non venga a raccontare a noi dei casi particolari che, se mai, costituiscono altrettanti casi di sua responsabilità.

Nel lungo articolo noi peschiamo null'altro che la risposta data alla nostra domanda.

Questa risposta è un sì, ma condizionato a... una smentita.

Secondo l'avv. Puecher, egli non avrebbe pronunciate le famose parole nell'adunanza del Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori; parole che, per maggior chiarezza, crediamo utile ripetere:

«Quando vualtri se disoccupadi, xe natural che, se mai podê, per ogni picoleza ve fè meter in sovenzion. Noi sentimo el sentimento de solidarietà e podemo serar un ocio».

E in altro punto: «E po xe un'altra roba: In caso de sciopero, quel che ve podaremo vignir incontro noi, no podarà farlo zerto la Cassa ammalati in seno al Consorzio!».

Queste parole furono dal nostro relatore raccolte immediatamente in iscritto, e il giorno dopo, 30 aprile 1907, ce ne confermarono l'esattezza le seguenti dichiarazioni rilasciateci da testimoni auricolari in quella data:

I.

«Confermo io sottoscritto che nell'adunanza degli attinenti muratori e manovali, tenutasi domenica 28 corr. nella palestra civica di via della Valle, l'avv. Edmondo Puecher, direttore della Cassa distrettuale per ammalati, ebbe effettivamente a pronunciare le frasi che figurano nella relazione dell'adunanza, pubblicata dal «Piccolo» nel suo numero 9236 d.d. 29 corr.

«Arch. Giorgio Zaninovich, m. p.»

II.

«Dichiaro io sottoscritto che nell'adunanza degli attinenti muratori e manovali tenutasi domenica 28 corr. nella palestra civica di via della Valle, l'avv. Edmondo Puecher, direttore della Cassa distrettuale per ammalati, disse effettivamente le frasi che figurano nella relazione dell'adunanza pubblicata dal «Piccolo» nel suo numero 9236 di data 29 corr.

«Cipriano de Nardo, architetto, m. p.»

III.

«Confermo io sottoscritto che nell'adunanza degli attinenti muratori e manovali tenutasi domenica 28 corr. nella palestra civica di via della Valle, l'avv. Edmondo Puecher, direttore della Cassa distrettuale per ammalati, ebbe effettivamente a pronunciare le frasi che figurano nella relazione dell'adunanza pubblicata dal «Piccolo» nel numero 9236 d.d. 29 corr. «G. Widmer, m. p.»

Dunque la smentita dell'avv. Puecher non smentisce nulla: anzi è smentita.... già da due anni.

IL MONDO ALLA ROVESCIA

Gli impiegati della Cassa distrettuale socialista ricorrono alle loro organizzazioni professionali

Più volte, e senza alcuna difficoltà, abbiamo avuto occasione di fornire le prove che i socialisti sono facilissimi promettitori, ma che quanto al mantenere lasciano sempre moltissimo, e anche tutto, a desiderare. A sentirli basta che essi giungano ad afferrare le redini di qualche istituzione, e tutto si muta tosto come per incanto; tutto va a gonfie vele; tutti sono contentissimi. Alla prova invece risulta vero il contrario.

Rileviamo, ad esempio, dell'ultimo numero del «Diritto» che gli impiegati di quell'istituto, dopo quasi tre anni di inutili trattative per ottenere certe migliorie, e dopo aver visto respinte le loro domande, una volta forse perchè l'amministrazione le trovò esposte «in forma troppo senile», l'altra in forma «troppo rude e petulante», deliberarono di non trattare più direttamente con gli organi loro preposti, incaricando invece le loro organizzazioni professionali di occuparsi della vertenza.

Noi non abbiamo certo l'intenzione di esortare quegli impiegati a mettersi in isciopero, qualora anche per questa via non potessero ottenere quanto chiedono, come in un caso consimile farebbe l'organo socialista. Ci limitiamo solamente a constatare che a malgrado di tutte le promesse anche questo fatto dimostra che fra un'azienda amministrata da socialisti ed una amministrata da non socialisti non corre poi «di fatto» quella differenza profonda, che «a parole» l'organo socialista sa sempre così bene dimostrare.

Per chi non ha ricevuto lo scontrino e la scheda

La Luogotenenza pubblica la seguente notificazione:

«A sensi dei par. 27 e 28 del regolamento elettorale per il Consiglio comunale di Trieste dd. 26 agosto 1908, B. L. O. P. N. 41, si diffidano gli elettori iscritti nelle liste elettorali, ai quali per qualunque motivo gli scontrini di legittimazione non fossero stati recapitati al più tardi 24 ore prima del giorno dell'elezione, a prelevarli personalmente presso l'i. r. Luogotenenza (pianterreno) dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom. e dalle 5 alle 7 pom.

«Invece di scontrini di legittimazione andati perduti verranno emessi agli elettori, a loro richiesta, da parte dell'i. r. Luogotenenza duplicati degli stessi.

«Invece di schede andate perdute o divenute inadoperabili ne verranno consegnate altre, a richiesta degli elettori, dall'i. r. Luogotenenza, o nel giorno dell'elezione dal commissario elettorale».

LA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO

Il Consiglio comunale terrà seduta martedì, ad ore 7 pom. precise. Ecco l'ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della VII seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Nomina di due membri per ciascuna delle Commissioni per le prossime elezioni amministrative; 4. Presentazione dei bilanci dell'Officina comunale del gas illuminante per gli anni 1907 e 1908; 5. Proposta di approvazione di spesa per riparazioni al vecchio compressore a vapore; 6. Proposta di stanziamento di credito suppletorio al ramo centrale tit. VII-1 «Spese forensi»; 7. Presentazione dell'atto fondazionale Babette Wallmann; 8. Proposta di stanziamento di credito suppletorio al ramo «Amministrazione centrale» tit. III «Rimunerazioni e sussidi»; 9. Proposta di stanziamento di credito suppletorio al ramo stesso tit. X «Diverse ed imprevedute»; 10. Proposta di stanziamento di credito suppletorio al ramo stesso tit. VI-3 «Acquisti e riparazioni di mobili per gli uffici»; 11. Proposta di assolutorio alla Tesoreria civica per la gestione di cassa durante l'anno 1907.

I bilanci del Gas

Degli argomenti di maggior rilievo compresi in questo programma ci siamo già occupati sulla base delle relazioni a suo tempo distribuite.

In quanto ai bilanci 1907 e 1908 dell'Officina comunale del gas illuminante, ne abbiamo riferito i dati più notevoli quando furono pubblicati da quel Consiglio d'amministrazione. Nel presentarli ora al Consiglio per l'approvazione, la Commissione di finanza nota che sottoposti i due bilanci all'esame della civica Ragioneria, questa ebbe a trovarne esatte le risultanze. La Commissione alla finanza, esaminati dal canto suo i bilanci, nell'esprimere la sua compiacenza per i risultati conseguiti e nel plaudire alla chiarezza con la quale furono compilati, propone la loro approvazione.

I PROGETTI PER LA NUOVA OFFICINA DEL GAS alla Società degli ingegneri ed architetti.

L'altra sera alla Società degli ingegneri e degli architetti, l'ing. Sospisio espose il progetto per la costruzione di una nuova officina del gas. Egli esordì dicendo che fra i tanti problemi d'interesse generale che richiedono una soluzione non ultimo è quello dell'erezione di una nuova officina del gas, che per ora possa contribuire con la esistente officina a fornire alla città un quantitativo di gas sufficente e per l'avvenire, quando si crederà di sopprimere la vecchia officina, possa bastare da sola ai bisogni di un più lontano sviluppo della città.

La necessità della nuova officina.

L'ing. Sospisio, stabilita la necessità di un aumento della produzione del gas e dimostrata l'impossibilità di ampliare sufficentemente ai bisogni l'officina attuale, venne alla logica conclusione, già adottata in massima dal Consiglio, che la costruzione di un'officina nuova si rende assolutamente necessaria. A questo riguardo sorge però una questione, quella cioè se sia consulto fare un impianto grande o se, in considerazione dei progressi della scienza e dell'ognor crescente aumento di consumo dell'energia elettrica, sia più saggio limitarsi ad un impianto che possa corrispondere soltanto ai bisogni di un avvenire prossimo, nella previsione che in un avvenire lontano l'energia elettrica soppianterà in buona parte o completamente il gas che ora viene adoperato per scopi di illuminazione, di calefazione e di forza motrice.

L'energia elettrica nell'avvenire.

L'oratore non crede che l'energia elettrica possa soppiantare il gas, tanto meno poi nella città nostra, dove per avere dell'energia elettrica a buon mercato bisognerebbe derivarla dall'Isonzo, dal Gateka ed in parte anche dalla Ferriera di Servola. L'energia elettrica che, con questi impianti, si potrebbe avere disponibile, dopo aver provvisto alla forza motrice adoperata nella città, alla sostituzione di quella generata nell'esistente officina elettrica e necessaria per la elettrificazione delle ferrovie, sarebbe appena di 30-40.000 cavalli, i quali, dato il limitato numero delle ore in cui verrebbero utilizzati a scopo di luce, potrebbero sopperire ad un consumo annuo di 15-20 milioni di chilowats-ore.

Ammesso che questa energia venisse utilizzata a scopi di illuminazione ed anche di calefazione, essa potrebbe sostituire appena 15 o al massimo 20 milioni di metri cubi di gas all'anno. Questo quantitativo non sarebbe assolutamente sufficente al consumo che farà la città fra cinquant'anni, poichè esso si può calcolare ad almeno 68 milioni di metri cubi.

I progetti dell'ing. Sospisio.

Stabilita così la necessità dell'impianto di una grande officina, l'ing. Sospisio passa ad esporre i suoi progetti intorno alla stessa. Questa anzitutto dovrebbe sorgere su un terreno vasto, adatto e prossimo o collegabile al mare. Un fondo che corrisponda a queste esigenze non lo si può trovare che a Zaule, e qui infatti tre terreni parvero corrispondere più o meno allo scopo: uno al mare, di proprietà della ditta G. Economo e figlio e consorti; uno a monte della strada di Zaule, di proprietà dei signori Schüssler e consorti; ed un terzo a sinistra della strada di Bagnoli, di proprietà dei signori Goldschmied, Vianello e di altri minori proprietari.

La disposizione del progetto per l'officina è pressochè uguale per tutti e tre i terreni: esso prevede la costruzione dello stabilimento in varie sezioni, ognuna delle quali potrebbe produrre 20 milioni di metri cubi di gas all'anno. Ogni sezione sarebbe divisa in due parti per 10 milioni di gas ognuna. La costruzione comincerebbe con una metà della prima sezione, poi progredirebbe man mano a seconda dell'aumento del consumo di gas, fino al completo compimento dell'officina. In questo modo se nell'avvenire il consumo del gas non dovesse aumentare, si potrebbero sospendere le nuove costruzioni e l'officina manterrebbe soltanto quelle proporzioni che si sarebbero dimostrate necessarie, e nella peggiore ipotesi si avrebbe una parte del terreno acquistato che sarebbe disponibile per altri bisogni.

Il direttore dell'officina passa quindi ad esporre i progetti nelle loro linee generali, spiega il sistema meccanico ideato per lo scarico del carbone dai piroscafi, illustra il modo per il quale esso passerebbe a mezzo di una ferrovia elettrica aerea nei magazzini e da qui ai forni di distillazione e a sua volta dai forni in qualità di coke allo stabilimento di triturazione e infine, per la vendita di esportazione ed in città, alle barche od ai vagoni ferroviari. Il gas dai forni passerebbe agli apparecchi di estrazione, condensazione, lavaggio e di depurazione, poi, attraverso i contatori, andrebbe nei gasometri. Per risparmiare grosse tubazioni, il gas verrebbe mandato in gasometri di distribuzione di città sotto forte pressione e da qui verrebbe inviato a conveniente pressione nella rete di distribuzione della città.

I fondi presi in vista.

Approvato in massima questo progetto, resterebbe da decidere su quali terreni dovesse sorgere la nuova officina. Il terreno a monte della strada di Zaule, di proprietà dei signori Schüssler e cons., dovrebbe essere escluso perchè è troppo costoso e non presenta i vantaggi che si possono ottenere con altri terreni presi in considerazione. Di questi, i terreni Vianello hanno come condizioni favorevoli l'estensione di 100.000 tese quadrate, il prezzo relativamente basso ed un buon sottosuolo; come condizioni sfavorevoli, la distanza dal mare e la non sicurezza di trovare nel sottosuolo l'acqua necessaria per i bisogni dell'officina. I terreni Economo, oltre alla circostanza favorevolissima di essere al mare, possono venir ampliati a seconda del bisogno, posseggono buona acqua dal sottosuolo ed in quantità abbondante, sono posti in vicinanza della ferrovia di San Sabba e di quella dell'Istria, consentono di impiegare i rifiuti dell'officina per gli interramenti degli stessi terreni e permettono un esercizio più economico dell'officina. Hanno invece lo svantaggio di essere ad un basso livello, sì da rendere necessario un sopraelevamento con spesa rilevante e hanno un sottosuolo che impone palificazioni per le fondamenta degli edifizi e del macchinario pesanti. Si deve quindi venire alla conclusione che se si vuole avere riguardo soltanto al minor capitale da investire, si devono acquistare i fondi Vianello; se invece si vuol aver riguardo all'avvenire e costruire un'officina corrispondente tecnicamente ed economicamente nell'esercizio, si devono scegliere i fondi Economo.

Allo studio di una Commissione.

La esauriente esposizione fatta dall'ing. Sospisio ed illustrata con moltissimi disegni, venne accolta dall'assemblea con vivi applausi. Indi l'ing. Pittoni, rilevata l'importanza somma della questione sulla quale la Società degli ingegneri è chiamata a dare un parere e l'impossibilità di pronunciarsi su due piedi su un argomento tanto complesso, propose la nomina di una sottocommissione per lo studio dell'argomento, con l'incarico di riferire i risultati dei suoi studi alla Commissione plenaria. L'ing. Sospisio volenterosamente accedette alla proposta dell'ing. Pittoni non solo, ma dichiarò di mettere sè e tutto il suo elaborato a disposizione della Commissione stessa per i necessari studi.

Accettata la proposta dell'ing. Pittoni e nominata la sottocommissione, la seduta venne levata.

L'on. Bugatto e il congresso magistrale di Gorizia

La replica del presidente della Federazione

La rettifica dell'on. Bugatto a quanto sul suo conto erasi detto al congresso regionale degli insegnanti a Gorizia, ci ha procurato la seguente lettera del maestro Pasqualis, presidente della Federazione regionale degli insegnanti italiani:

«Voglia in cortesia pubblicare nel suo pregiato giornale quanto segue, in risposta alle dichiarazioni del deputato Bugatto, comparse nel «Piccolo» d'oggi, riguardo il congresso magistrale di Gorizia:

«Mi meraviglia altamente che il deputato Bugatto nel «Piccolo» di ieri sostenga di non aver mai negato il suo appoggio alla causa dei docenti, nè respinto l'invito della Federazione regionale degl'insegnanti italiani al congresso di Gorizia, mentre in un articolo «Ai maestri del Friuli» da lui timidamente e prudentemente firmato G. B., inserito nella «Eco del Litorale» d. d. sabato 29 maggio 1909 N. 98, si legge: «ho deciso di non aderire all'invito e di negare il mio «valido appoggio» a quei deliberati» (del congresso magistrale di Gorizia). Non si chiama questo respingere l'invito e negare l'appoggio? Nè mi dica l'on. deputato che le lettere G. B. potranno benissimo essere le sue iniziali, ma non la sua firma, e tenti così di negare la paternità dell'articolo suddetto, poichè nella stessa «Eco» del 1. giugno a. c. sta scritto: «il dott. Bugatto fu bassamente attaccato dal Pasqualis..... Però le parole del deputato fecero presa e gli argomenti esposti nel bell'articolo pubblicato nell'«Eco» di sabato hanno contribuito a far spirare nell'assemblea aure meno pasqualiane».

«Stabilita la paternità dell'articolo «Ai maestri del Friuli», non si può più parlare di «equivoci», come tenta di far credere l'on. Bugatto: poichè io non lo «attaccai» (se bassamente ognuno lo potrà giudicare dalla mia relazione sulla questione magistrale, che verrà pubblicata nel Bollettino federale del 15 corr.) non «attaccai» l'on. Bugatto per le dichiarazioni anzidette, poichè ben sanno i docenti quale assegnamento possono essi fare sull'appoggio dei deputati - se la

questione magistrale è presso che risolta lo è per merito della Federazione - ma perchè quel signore nell'articolo «Ai maestri del Friuli» scrisse: «Potete voi, maestri friulani, restare un momento solo membri di una società che offende gli interessi della vostra casta, che impedisce lo sviluppo della scuola, che insulta alla vostra libertà di pensiero (sic!)...» E via di questo tono. La stolidezza delle accuse fa apparire poco serio il deputato!

«Nè è vero che il congresso ha «eliminato» dall'ordine del giorno presentato su la questione magistrale la deliberazione da me proposta, ma io, quale relatore, accettai una modificazione al detto ordine del giorno e per non urtare certe suscettibilità nel Friuli e perchè significava ancor più chiaramente il mio pensiero. Quindi, mentre originariamente proponevo «di negare la necessità d'una scuola magistrale a Gradisca, poichè non è richiesta da bisogni d'indole didattica, nè potrà mai essere compenso agli italiani per la minacciata magistrale slovena a Gorizia, ma dovrebbe servire (non ai clericali ed agli sloveni come dice il dott. Bugatto, chè non avrebbe avuto senso), ai reconditi fini del partito clericale e degli sloveni (ciò che dimostrai nella mia relazione)» feci poi mia la seguente modificazione: «Il congresso nega l'opportunità di istituire nel momento presente una magistrale maschile italiana a Gradisca, che l'imperiale Governo ha in massima dichiarato di istituire; - per discutere d'una tale opportunità pone come condizione imprescindibile che venga prima risolta la questione del trasferimento della Scuola magistrale slovena di Capodistria e dichiara che la progettata scuola magistrale a Gradisca non potrà mai essere compenso per la minacciata e inammissibile magistrale slovena a Gorizia». Ciò vuol dire che il congresso ammise i fini reconditi dei clericali e degli sloveni, e diceva ai primi, come effettivamente disse il prof. Pasini, proponente le modificazioni: «di voi non mi fido».

«Del resto prendo nota della dichiarazione del deputato Bugatto che la progettata Scuola magistrale a Gradisca non potrà mai essere tenuta quale compenso alla magistrale slovena a Gorizia e mi auguro che i fatti corrispondano alle parole: ad ogni modo, come dice l'ordine del giorno suesposto, parleremo delle Magistrali di Gradisca dopo assegnata la sede alla Scuola magistrale slovena: poichè questo è un caso in cui la diffidenza è prudenza.

«In quanto poi alla peregrina notizia data dall'on. Bugatto «a titolo di curiosità dell'espediente di Salcano», gli rammento che nel congresso federale tenuto a Gorizia l'8 dicembre 1907, dunque più d'un anno fa, in cui si trattò appunto della questione magistrale io, ch'era relatore, accennai a Salcano, come a sede delle Magistrali slovene».

★

Sullo stesso argomento il prof. Ferdinando Pasini ci scrive:

«La mutazione dell'ordine del giorno Pasqualis è stata stilizzata da me, e come sono pronto ad assumerne tutta intera la responsabilità, così ci tengo a non veder falsati con una tendenziosa interpretazione i motivi che m'indussero ad accettare e far mia la mutazione proposta in tesi generale dal prof. dott. Pitacco.

«Non intesi di «eliminare» l'accenno ai «reconditi fini de' clericali e degli sloveni»: volli anzi che si ponessero delle condizioni precise per assicurare gl'italiani contro i giochi de' singoli partiti politici.

«Non intesi «statuire un junctim» fra il trasporto della sezione slovena di Capodistria e l'erezione della scuola di Gradisca: volli anzi che ci si premunisse contro un futuro junctim di tal genere, voluto dal Governo e lasciato passare dagl'italiani con platoniche proteste.

«Alle dichiarazioni dell'on. Bugatto rispondo quanto ho detto al congresso di Gorizia: il contegno de' clericali nella questione universitaria (alludo alle parole del Weisskirchner qui in Trieste) ci obbliga a diffidare di loro anche nella questione magistrale. Uscire, dopo trent'anni che il problema magistrale si trascina in cerca di una soluzione e mentre questa soluzione via via si complica per esitazioni e resistenze di vario genere, uscire con una proposta nuova la cui effettuazione ottiene la precedenza sulla vecchia, non è cosa da far meraviglia?

«No, finchè le trattative di certi partiti sono avvolte in tanti sottintesi e in tante contradizioni, gl'italiani hanno tutto il diritto, ripeto, di non accettare dai clericali la firma di garanzia ch'essi offrono per la soluzione de' problemi scolastici: prima dimostrino la propria solvibilità».

L'attività della Camera di Commercio

La Deputazione di Borsa ci dà notizia di alcune deliberazione interessanti prese nella sua ultima seduta.

Per l'assicurazione sociale

La dieta delle Camere di commercio e d'industria ideata per la discussione del nuovo progetto d'assicurazione sociale fu fissata per i giorni 25 e 26 giugno p. v. Da parte della Camera venne annunciata la presentazione d'una relazione sulla legge sulle sovvenzioni marittime che forma ora oggetto di studio di una speciale commissione.

Il tram e le vetture al Punto franco

A sollecitare la soluzione del problema delle comunicazioni tramviarie nel Punto franco, la Camera indisse un sopraluogo col concorso del Comune, della Società del Tram e delle Autorità interessate. Il risultato dell'esame superlocale può dirsi soddisfacente e servirà di base per l'ulteriore trattazione.

In esito alle pratiche fatte dalla Camera, vennero istituite, in via provvisoria, due stazioni di vetture nel Punto franco.

Per l'inaugurazione della ferrovia dei Tauri

Con riguardo all'importanza interregionale dell'inauguranda ferrovia dei Tauri, affinchè alla Camera di Trieste sia data occasione di portare il suo saluto alle Camere consorelle dei paesi attraversati dalla nuova linea, si proporrà che il treno inaugurale venga fatto partire invece che da Villaco, da Trieste.

Migliorie sulla linea Trieste-Milano

I proposti miglioramenti del servizio passeggeri Trieste-Milano trovarono l'appoggio tanto dell'i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato, che delle Camere interessate del Regno d'Italia.

Ritardi ferroviari

Si suggerì che gli uffici postali di città siano informati di eventuali ritardi dei treni.

Navigazione Trieste-Scutari

Fu emesso un parere sul progetto di tariffa per il servizio di navigazione Trieste-Obotti (Scutari).

L'esposizione di Buenos Ayres

Si deliberò di fare un'inchiesta se vi è interesse a partecipare all'esposizione di mezzi di trasporto che si terrà nell'anno 1910 a Buenos-Ayres.

Esportazione d'alcool

Si appoggiò una domanda delle locali ditte interessate nel commercio degli spiriti chiedenti un aumento del premio di esportazione per alcool.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Adolfo Spanyol, da Nella e dott. Carlo Gratzer cor. 20; dai colleghi del figlio dell'estinto, sig. Otto Spanyol, nella Sezione Levante delle Assicurazioni Generali, corone 25.

Per onorare la memoria del sig. Bartolomeo Apollonio, dai signori Edgardo Rascovich e Enrico Liebman di Milano, lire 20.

179.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40. - Contributo settimanale dei «travetti» cor. 3.60.

157.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 6.60.

149.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 10.70.

49.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 2.40.

137.o contributo settimanale degli «Spiantati» cor. 2.30.

124.o, 125.o, 126.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 8.10.

83.o contributo settimanale del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso cor. 3.46.

75.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare» cor. 2.80.

39.o contributo settimanale dei «Famedi Ordenari» cor. 1.80.

23.o contributo settimanale «Exempla trahunt» cor. 2.

22.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari» cor. 4.40.

Raccolte al giuoco delle bocce nella scuola per Sordomuti cor. 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di S. Lorenzo del Pasenatico, per una nottata da Gigi, Emilio Chec, cor. 2.

Associazione Ginnastica. Oggi, alle ore 11 ant., seguirà nella Segreteria sociale il sorteggio dei palchi prenotati per il saggio annuale di ginnastica. I soci che non saranno favoriti dalla sorte potranno prenotare ancora posti a sedere fino alle 12.30 mer. Il sorteggio dei posti a sedere si farà domani, ad ore 8 pom., nella sala della Direzione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Bartolomeo Apollonio, dalla signora Anna ved. Scomparini cor. 5 a favore del fondo cronicità della Società Operaia Triestina.

Per onorare la memoria del dott. Adolfo Spanyol, da diversi impiegati delle Assicurazioni Generali, colleghi del figlio Otto Spanyol, cor. 70 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Alessandro Zencovich corone 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Hirschfeld, dai signori Lodovico Kaufmann e consorte cor. 40 a favore degli Amici dell'infanzia; dalle famiglie Brisker e Pfau cor. 30, dai signori N. Noerdlinger e consorte cor. 10 a favore della Guardia medica; dai signori Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 25 a favore dell'«Igea»; dai signori Clary e Rodolfo Steiner cor. 20 a favore della Società di beneficenza «Carità e Lavoro»; dal sig. Carlo Guttmann cor. 20 a favore della Previdenza; dai signori Luigi Granichstaedten e consorte cor. 15 a favore della Beneficenza israelitica.

Carità spicciola accumulata sotto il dolce nome di Maria Grazia cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società «Igea» pervennero dal sig. Silvio Monico cor. 10, per una causa vinta al Tribunale industriale.

— All'Ospitale infantile Burlo-Garofolo pervennero dalla signora Anna Diana-Teodorovich per la medaglia commemorativa dell'Ospitale, cor. 30.

Matrimoni. La signorina Alda Gasser col signor Charles Fonda.

La signorina Lina del Bello col signor Ghino de Favento.

La signorina Elda Thümmel col signor Paolo Gustin.

La signorina Elena Delmeri col signor Giuseppe Pasqualis, di Aquileja.

La signorina Maria Schivitz col signor Otto Roth.

Nuovo medico. Il Consiglierato di Luogotenenza di Trieste ha riconosciuto al dott. Emilio Mayer il diritto al libero esercizio dell'arte medica nel nostro Comune.

Onorificenze. Il capo della Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste, cons. aul. Ermanno Pattay, fu autorizzato a portare la croce di commendatore del regio ordine greco del Salvatore;

il maestro comunale Antonio Jacobi, di Gorizia, la croce pontificia d'onore «pro ecclesia et pontefice», e

il consigliere superiore della posta Nicolò Dudan, di Trieste, la croce d'ufficiale del regio ordine greco del Salvatore.

Nomine. A praticante postale fu nominato lo studente assolto dell'Accademia di commercio e nautica di Trieste, sig. Guido Vascotto.

Decesso. E' morto l'altra sera, ad Opicina, dopo lunghe sofferenze, il sig. Alessandro Hirschfeld, proprietario dell'Agenzia internazionale di gazzette. Era persona largamente conosciuta, che godeva molte simpatie. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Alla Permanente. Oggi la Permanente si riapre con la seconda serie di stampe francesi, che è interessante quanto la prima serie.

Lega degli impiegati civili. Il Comitato elettorale della Sezione V della Lega degli impiegati civili (impiegati di società ed imprese di navigazione e costruzione navale) ci prega di avvisare i consoci che nella circolare ad essi inviata è incorso un errore nell'indicazione della giornata dell'elezione dei membri del Consiglio direttivo e dei delegati al Consiglio generale, la quale è fissata per lunedì 7 e non 17 corrente.

L'atto elettorale incomincierà alle 6 pom. e durerà fino a che tutti i soci intervenuti all'adunanza generale - ch'è fissata per le 8 pom. - avranno votato.

Promozioni al Lloyd. Nel corpo dei capitani del Lloyd, a datare del 1. corr., sono avvenute le seguenti promozioni: I capitani Anteo Scampicchio e Ferdinando Petrovich da tenenti in prima furono promossi a comandanti; Giovanni Zahey ed Enrico Masutti promossi a tenenti in prima; Riccardo Dequal, Ranieri Rovan, Alcide Valcich, Roberto de Reya e Carlo Rebetz da tenenti ausiliari a tenenti in seconda. Il signor Giovanni Angeli, primo macchinista, fu pensionato. Il signor Rodolfo de Zandonati fu nominato impiegato effettivo a Trieste. Il dott. Otto Pachner fu assunto quale medico di bordo, e il dott. Ernesto Duffek uscì dal servizio lloydiano.

Adunanze sociali. Il C. S. Maratona è convocato per oggi domenica alle 4 pom. nella sede sociale.

Per un accordo fra salumai e commestibilisti. Nel congresso del Consorzio dei salumai tenutosi il 2 maggio, fu deliberato a voti unanimi di indire un congresso straordinario per udire il risultato delle pratiche amichevoli avviate fra le direzioni dei due Consorzi, dei salumai e dei commestibilisti, per addivenire ad un componimento delle varie vertenze. Senonchè mentre la direzione del Consorzio dei salumai stava trattando, apprese che il gruppo dei salumai trentini s'era accordato di «far cadere qualsiasi proposta che la Direzione avesse portato - su quelle vertenze - al congresso». In seguito a tale contegno del gruppo trentino - dice la Direzione - fu deciso di lasciare al futuro congresso ordinario il risolvere le varie vertenze.

L'attività della Società «Igea». Nel mese di maggio u. s. la Società «Igea» prestò il seguente numero di soccorsi d'urgenza: Nella Centrale 556. Nella Filiale a S. Andrea 580. Nello stesso mese si presentarono nelle Sezioni: Dermo-sifilopatica 10 casi nuovi con un totale di 30 presenze; Oculistica 117 casi nuovi con 1869 presenze: Pediatrica 149 casi nuovi con 396 presenze; Malattie interne 78 casi nuovi con 312 presenze; Ginecologica 3 casi nuovi con 12 presenze; Chirurgica 60 casi nuovi con 546 presenze; Oto-rino-laringologica 45 casi nuovi con 1040 presenze, e per le malattie dello stomaco 9 casi nuovi con 20 presenze.

I «Forti Uniti» al convegno di Bologna. Come dicemmo, il nostro Club ciclistico «Forti Uniti», partecipando al convegno del «Routier autonomo italiano», il 30 maggio, consegnò un indirizzo al sindaco di Bologna. In risposta, è pervenuta alla presidenza della società, una lettera del sindaco in cui è detto: «Sono lieto di dichiararle che l'affettuoso e nobile indirizzo dei fratelli triestini sarà custodito a perpetuo ricordo del geniale avvenimento».

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita martedì gli oggetti prezioni della Gestione N.ro 124 assunti nel mese di Settembre a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 127000 al N.ro 129400.

Numerosi casi di morbillo

Le condizioni sanitarie generali soddisfacenti

Il bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagione, ci reca una ingrata sorpresa: 77 casi di morbillo. Di questi 17 in Barriera vecchia, 12 nel rione di Farneto, 7 in Città vecchia, 5 a S. Vito, 4 in Barriera nuova, 8 a Servola, 6 a Sant'Anna, 4 a S. Giacomo, 2 in Città nuova, 1 a S. Giovanni, 10 all'Ospitale e 1 arrivato da altri paesi. I morti di morbillo sono 4.

Ad illustrare queste cifre il civico Fisicato scrive:

«Non tutti i 77 casi di morbillo, partecipati al Fisicato in questa settimana si riferiscono a infezioni recenti; parecchi rimontano alle settimane precedenti e furono comunicati all'autorità sanitaria in seguito a raccomandazione del Civico fisicato. La maggioranza dei colpiti è ricoverata allo Spedale di S. Maria Maddalena. Quantunque si tratti per lo più di casi lievi, il Fisicato ripete qui l'appello mosso già gli anni decorsi alla popolazione, di non trascurare cioè di chiamare il medico e ciò per evitare complicazioni e per evitare, per quanto è possibile, inutili contatti fra i malati ed i sani.

«Sono poi da escludersi assolutamente dalla frequentazione scolastica i bambini appartenenti a famiglie colpite da morbillo.

«Del resto la salute pubblica può considerarsi abbastanza sodisfacente. Le altre malattie d'infezione si verificano soltanto in forma sporadica.

«Nelle prime 22 settimane dell'anno in corso si ebbero a registrare in complesso 2922 nati in confronto a 3019 nello stesso periodo del 1908 e quindi 97 nati di meno; e i morti furono 2322 in confronto a 2385 nel 1908, quindi con una diminuzione di 63».

★ Vennero denunciati inoltre nella settimana 11 casi di difterite e croup, 6 di scarlattina, 5 di pertosse, 1 di febbre tifoidea.

La penultima giornata di corse al trotto

Sorprese in vista e pronostici incerti

Oggi si svolgerà la penultima giornata di corse dell'attuale stagione. Abbiamo già rilevato ieri che il «clou» di oggi sarà costituito dall'interessantissima internazionale sull'unica distanza di 1700 metri. Altra corsa, però, molto interessante, sarà l'altra internazionale a prova unica, tre giri della pista, nella quale i più sicuri partenti muoveranno alla pari dei 2413 metri.

Altro elemento d'interesse è dato dalle condizioni della pista dopo l'abbondante pioggia di ieri. In quale grado i vari cavalli resisteranno alla maggiore pesantezza del terreno? Non ci saranno, anche da questo lato, sorprese?

Premesso ciò, e premesso pure che le corse si faranno con qualunque tempo, ecco qualche pronostico.

S'incomincerà alle 3.30 precise con la prima prova del premio «Bergamo», cor. 2000. Venti sono gli iscritti, ma il numero dei partenti sarà, forse, di 10. «Danseuse-Kuser», «Duca», «Gioia», «Nafta» e «Tosca» saranno alla «start» dei 1609 m.; dieci metri più in là sono «Esperance Kuser» e la bella «Mimosa»; «Charming Fly» e il bel grigio «Ocitoe Kuser» saranno a 1629. Poi «Pirro» a 1639, «Liana G.» a 1679, «Otello» e «Caos» a 1689. «Elisir Kuser» a 1719, «Epine K.» a 1729 e «Nizzardo» a 1749, non partono; percui il vincente e i piazzati bisogna cercarli fra i partenti allo «start».

La seconda corsa sarà la prima prova del premio «Palma», per dilettanti (vincere due prove dalla distanza minima di 1609 m. alla massima di 1689). Su 16 iscritti si avrà un lotto di almeno 8 partenti. Ora, «Dewet» (m. 1689), «Fonyod» (m. 1679), «Montale» (m. 1659) e «Ariam» (m. 1629), non dovrebbero lasciarsi sfuggire i quattro premi della corsa. «Outsider» riteniamo «Méltò», del tenore Vaccari, che partirà a 1619 metri.

Terza sarà la corsa a prova unica pel premio «Portogruaro» (tre giri della pista da 2413 m. a 2703) con 25 iscrizioni. In questa corsa riteniamo si avrà il più grande numero di partenti. A cagione dell'«handicap» sulla base chilometrica di 1'.44", troviamo i più forti e veloci trottatori a 2703 m.: «Geisha», «Fiordaliso», «Pirro»; poi «Baden», «Gioia» e «Pava S.» a 2623; «S. Geminiano», «General Simmons» a 2583; «Envieu» e «Antonio H.» a 2573; «Arabella» a 2523; e poi, subito prima, tre puledri quali «Quaderna», «Faust Kuser», e «Gourko». La scuderia Ossani e quella Rossi dovrebbero avere le preferenze del «betting». Se correrà, «Antonio H.» dovrebbe essere l'«outsider»; mentre fra i piazzati dovrebbe trovarsi «General Simmons».

Quarta sarà la prima prova dell'internazionale premio «Boston», cor. 4000, con 15 iscritti (vincere due prove alla pari su 1700 metri). La partenza di questa corsa dovrà essere data quanto più è possibile perfetta; e i guidatori dovrebbero cercare di non intralciarsi a vicenda, nel voltare per il momento buono. Certo se la batteria sarà bene allineata e con i cavalli in azione, si potrà assistere al più bello e al più emozionante duello fra i tre «craks» principali, quali «Jockey», «Shady S.» e «Virginia Jay», che dovrebbero arrivare nell'ordine. Se poi in questa partirà pure «Astruc», la lotta si acuirà e si estenderà anche a lui. «Alton», «Princess Xenia» e «Fanny» sono sacrificati, nella prima prova, dai numeri di partenza, che li obbligherà trovarsi nella seconda linea.

Seguiranno poi le seconde prove del premio «Bergamo» e «Palma». Quindi seguirà il premio «Nizza» (internazionale, cor. 2500, prova unica su 2413 metri fino a 2463) con 22 iscritti. «Laurienne» e «Otello», partenti a 2413 metri, dovrebbero essere al palo a una testa l'uno dall'altro. «Aufpasser» e «Alton», se correranno in questa, dovrebbero completare il campo dei vincenti. «Achilles H.» potrebbe essere l'«outsider».

Facendosi in tempo, si correrà la eventuale, premio del «Proto», cor. 1000, prova unica (da 1700 metri fino a 1750). Sedici sono gli iscritti, ma non è probabile neppur approssimativamente, dire quanti saranno i partenti.

★ Alle corse di oggi hanno preannunziato il loro intervento tre membri della direzione della Società delle corse di Monaco (Baviera), sig.i Francesco Burgauer, Carlo Glück, Carlo Huber e Ugo Jäger, i quali sono inviati espressamente a Trieste per studiare l'organizzazione delle nostre corse e quella del nostro ippodromo in tutto il suo assieme. Inoltre sarà presente alle corse di oggi, ospite graditissimo, l'«handicapper» e cronometrista ufficiale dell'Unione ippica italiana, cav. Pasquale Valvassura.

La gita della Società Operaia a Parenzo, sospesa. Visto il predominio dello scirocco in tutto l'Adriatico medio e settentrionale, la gita della Società Operaia ch'era indetta per oggi, fu rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Concerto e gita. Il concerto della Banda della Pia Casa del Riformatorio, ch'era stabilito per ieri sabato, venne rimandato, causa la pioggia, a mercoledì 9 corr. all'ora stessa, e coinciderà con una gita da Miramar delle fanciulle ricoverate, che nel ritorno a Trieste si fermeranno a Barcola.

Convegni sociali. L'Unione corale darà stasera alle 8, nel giardino sociale, un trattenimento di varietà.

★ Il Circolo Monte Muliano indice per oggi una gita alla volta di Isola. Ritrovo al Giardino di Piazza Grande ad ore 2.15; partenza alle 3 pom. Ritorno alle 8 pom.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 20 (dal 16/5 al 22/5) 1181. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 21 (dal 23/5 al 29/5) 685. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 646, con assieme giornate di malattia 9161. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1220, dei quali 317 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 105 per malattie veneree e della pelle) e 170 sono degenti all'Ospedale.

In tutto, dal 1.o gennaio al 29/5 furono ammessi 15.404 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 15.672 con assieme 190.962 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 12, i decessi 7. Dal principio dell'anno al 29/5 si ebbero 242 puerperii e 185 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 17.333.04. Dal 1.o gennaio al 29/5 furono pagate complessivamente cor. 437.884.87.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 20: 41.690. Iscritti durante la settimana 21, 1758, cancellati 1391. Presenti in chiusa della settimana 21: 42.057.

Violenta zuffa. - Pugni, minaccie, arresto. Ieri notte verso le 12, in via dell'Acquedotto, angolo di via delle Acque, scoppiò una violentissima zuffa fra il macellaio Carlo Gruden, di 28 anni, da Trieste, e il bracciante Giacomo Crecich, di 27 anni, pure da Trieste, entrambi abitan in via Luigi Ricci N. 4. Incominciarono col punzecchiarsi vicendevolmente, poi diedero mano al vocabolario delle ingiurie ed in fine, non essendo ancora riusciti... a mettersi d'accordo, passarono a vie di fatto. E i pugni cominciarono a cadere spessi e solidissimi accompagnati da ingiurie. E poco dopo il Gruden, visto che in quanto a pugni il suo avversario va-

COMUNICATI*)

Maria Hilla
Filippo Asciku
partecipano il loro matrimonio

Esprimiamo col più profondo dell'animo i nostri più sentiti ringraziamenti al distinto **Dottor Guido Nigris**, per le zelanti, coscienziose cure, colle quali ci ha ridonato a perfetta salute il nostro caro Valdemaro, liberandolo da una insistente e grave malattia.

Trieste, 5 giugno 1909.

Famiglia Custerlina.

I sottoscritti porgono sentite grazie alla spett. Direzione delle **Assicurazioni Generali** per la sollecita liquidazione del danno sofferto nell'incendio delle loro abitazioni. Uno speciale ringraziamento vada al signor ispettore Gustavo Löb ed al perito giurato signor Fanno.

A. Kraschna, F. Eder, M. Schraml, N. Slokovich, F. Pleschnar.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Cooperativa di Consumo di Parenzo
apre il concorso,
fino a tutto 15 corrente, al posto di
MAGAZZINIERE.
Offerte ed informazioni alla Direzione.

Contro le varie specie di **eruzioni cutanee**, i più insigni dermatologi prescrivono con ottimo successo l'acqua naturale purgativa **FRANCESCO GIUSEPPE**, perchè serve a purificare radicalmente il sangue. Se ne prende giornalmente mezzo bicchiere da tavola prima della colazione.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente **Dr. Federico Luithlen.** — Assumesi qualunque operazione Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

Attenzione!

P. T. Pubblico.

Da qualche tempo viene venduta da rivenditori poco scrupolosi e da una sleale concorrenza, sotto la ben conosciuta „Marca Leone“, una merce di qualità molto inferiore e da non potersi paragonare all'autentica nostra marca. Ad evitare che il P. T. Pubblico possa venir ingannato, richiamiamo l'attenzione del medesimo sulla nostra marca, acciocchè rifiuti quella merce che porta delle marche d'imitazione, esigendo invece la marca „Leone“ come qui stampata:



Tutta la biancheria delle fabbriche **M. Joss & Lövenstein, Praga** cioè: camicie, colli, polsi ecc. ecc. porta la rinomata marca „Leone“ e si trova in vendita a Trieste nei seguenti negozi di biancheria:

Edoardo Horak, Via S. Sebastiano 2,
Gustavo Weiger, Corso N. 7,
Fratelli Kohner, Corso N. 8,
Mass. Hofstädter, Piazza della Borsa 5

Grandi Corse del 1909.
Partirono in 4 classi. Vinsero in 4 classi
— le —
Automobili Laurin & Klement
fabbrica in Jungbunzlau

È assai male ordinata la vita,
dal momento che anche tra i fiori magnifici si nascondono pericoli che possono avere le più serie conseguenze. I raffreddori estivi sono questi pericoli, ma purtroppo non sono presi sul serio e poi se ne devono sopportare gli effetti. Il più comodo e più gradevole mezzo per combatterli è offerto dall'uso delle pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay, che si acquistano a cor. 1.25 la scatola in qualsiasi farmacia, drogheria o negozio di acque minerali.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/E, Grosse Neugasse N. 17.
Vendita all'ingrosso presso **F.co Moll, Trieste**

MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE-ALCALINA

N. 9715 di Repertorio

Atto di deposito.

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III per Grazia di Dio e Volontà della Nazione

RE D' ITALIA

L'anno millenovecentonove 1909, questo giorno di martedì 1 primo del mese di Giugn in Milano nella casa posta in via Cernaia n. 1.

Personalmente comparso davanti a me Dr. Gerolamo Serina fu Francesco Notaro residente in Milano, inscritto presso il Consiglio Notarile di questa Città ed alla presenza degli infrascritti testimoni:

Il signor Gerente della «Tot» Company di Milano da me conosciuto in rappresentanza della stessa.

In relazione alle norme stabilite per il concorso a premi da essa indetto con avviso pubblicato nel giornale il «Corriere della Sera» e in altri giornali.,

Ha oggi depositato presso di me Notaio:

a) Le risposte ad essa pervenute fino alla distribuzione postale antimeridiana del giorno 18 maggio 1909, in n. di 17,335 - stese tutte sull'apposito tagliando staccato dall'avviso, progressivamente numerate dal n. 1 al numero 17.335 e riunite in 34 cassette che vengono da me ritirate.

b) L'elenco delle risposte medesime indicante per ciascuna risposta il Numero progressivo del tagliando, il nome e cognome del concorrente e la cifra data come risposta alla questione principale del concorso.

Riservandosi esso signor Gerente di procedere in base al detto elenco e ai corrispondenti tagliandi alla designazione dei vincitori nei termini e coll'osservanza delle modalità stabilite dall'avviso di concorso.

Il presente atto scritto da persona di mia fiducia è stato pubblicato mediante lettura da me datane alla Parte che l'ebbe ad approvare alla presenza dei signori Alberto Massai fu Attilio nato a Pisa e Angela Orelli fu Giuseppe maritata Tosi nata a Valganna, entrambi domiciliati in Milano, testimoni ed idonei qui dopo la parte firmati con me Notaio.

Seguono le firme.

Dott. Gerolamo Serina
Notaio:

Riassumendo:

Concorrenti . . .	N. 17410
Ammessi	„ 17335

Ai primi di luglio la proclamazione dei vincitori.

"TOT„ Company.

SEMMERING
Hôtel Panhans
a 3000 metri sopra il livello del mare, luogo di cura alpino di primissimo ordine, 2 ore di ferrovia da Vienna, 350 stanze, massimo confort, splendido panorama, posizione soleggiata, senza vento, appartamenti con proprio bagno, e toilette. Ascensore, medico, farmacia. Buona orchestra, automobili. Stabilimento di cura in casa, idroterapia, bagni elettrici, di acido carbonico, a vapore, e medicinali, inalazioni secondo il sistema del dott. BULLING. Annessi: l'Hôtel Erzherzog Johann e 6 ville con o senza cucina.
APERTO TUTTO L' ANNO.
FRANCESCO PANHANS. hôtelier.

Arte di Arredamento Signorile e Borghese
PORTOIS & FIX
Centrale:
VIENNA III Ungargasse 59-61.

Il Dr. Huber
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'

IL
Dott. Paolo Iacchia
ha trasferito la sua ordinazione
in via Giosuè Carducci N. 34, II.
12 ½ - 1 ½

Il Dentista americano
Dott. LEOPOLDO MRACEK
dopo la sua pratica esercitata per dodici anni quale medico-dentista nelle cliniche di Berlino, Vienna, New-York, New-Orleans, Lucerna,
si è stabilito a Trieste, Corso 17. II piano
ed ordina dalle 9 alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom.
Nel suo ambulatorio eseguisconsi le operazioni più moderne: piombature in oro, porcellana ed in argento. Denti artificiali: in oro, alluminio, cautchouc con o senza palato. Qualsiasi lavoro dentistico, regolazione di denti storti o sporgenti. Estrazione di denti senza dolore. Sottilissimi palati di cautchouc di una naturalezza perfetta.

INFERMERIA TREVES
(COMPAGNIA D'INFERMIERI)
fondata da Elio Treves nel 1885.
Telefono 345 — Sempre aperta
Dispone d'abili infermieri d'ambo i sessi per l'assistenza a domicilio. Trasporta ammalati con proprio materiale. Fornisce poltrone a ruote pei convalescenti che vanno a villeggiare ecc. ecc.
Cancelleria: Beccherie 17.

leva quanto lui, estrasse un coltello con una lama lunga 18 centimetri e fece per colpirlo. Ma il Crecich, agilissimo, riuscì a parare tutti i colpi somministrando al Gruden potentissimi calci; con tutto il suo coltello, il violento si trovava nel massimo imbarazzo. Ma i presenti, temendo che egli finisse col colpire a segno, si diedero a gridare facendo accorrere le guardie. Il Gruden allora giocò d'astuzia: si avvicinò lestamente all'avversario e gli cacciò in saccoccia il coltello: ciò lo avrebbe salvato e avrebbe seriamente compromesso l'avversario. Ma i presenti, pure ammirando la sua scaltrezza, non gliela passarono per buona: spiegarono alle guardie come fossero realmente passate le cose. Frattanto il Gruden era entrato nella «buvette all'Eden» e colà fu arrestato. Alla polizia i due contendenti spiegarono le loro ragioni, ma quelle del Gruden furono trovate miserrime e il violento fu trattenuto in arresto. L'altro potè rincasare.

Un marito che minaccia la moglie perchè ella non vuol tornare a lui. Circa un anno fa, i coniugi Anna e Alberto Morandel, la prima di 25 anni ed il secondo di 30 anni, scrivano negli uffici della Stazione ferroviaria di Bolzano, non potendo più vivere insieme causa la grande disparità di carattere, si separarono giudizialmente. La signora Morandel abbandonò immediatamente il tetto coniugale e, non volendo più neanche incontrarsi col marito, abbandonò pure la città natia e venne a Trieste, ove si recò ad alloggiare presso la famiglia di un medico abitante sul Corso. Il distacco non sgomentò minimamente la signora; ma così non fu per il povero marito, il quale serbava sempre in fondo al cuore un posticino per la sua ex-metà. Egli cercò tutti i mezzi per dimenticare, ma non vi riuscì, percui, sei mesi fa, venne a Trieste e, abboccatosi con lei, la invitò a tornare a casa. Ma la moglie fu irremovibile, e lui, esasperato, minacciò di ucciderla. La donna, spaventata, denunciò la cosa alla polizia la quale, per por fine alla questione, intimò al signor Morandel di allontanarsi immediatamente dalla nostra città. Infatti egli partì, ma non trovò più pace. Negli ultimi giorni decise di ritentare la prova presso la moglie. Venne a Trieste ieri mattina e, non avendo il coraggio di presentarsi in casa della consorte, si diede a passeggiare sul Corso con la speranza di vederla. E così avvenne: appena la scorse, il pover'uomo le si accostò e, col pianto nella gola, la scongiurò a dimenticare il passato e a ricominciare una novella esistenza. Ma ottenne un nuovo rifiuto! Che fare? Fuori di sè dal dolore, il signor Morandel afferrò la moglie per un polso e mormorò con disperazione: «Non vuoi proprio? ebbene io porrò fine a tutto: ti ucciderò e poi mi ammazzerò!». La signora, spaventata, accennò a voler chiamar soccorso, e allora il marito si allontanò di corsa. Ma, in seguito a denuncia della moglie, fu arrestato poco dopo in via delle Beccherie.

Alla polizia dichiarò di non poter più vivere lontano dalla sua consorte. Negò di aver minacciato d'ucciderla ed aggiunse di essere venuto a Trieste col fermo proposito di suicidarsi. Perquisito, fu trovato in possesso di una rivoltella a sei colpi nonchè di una scatolina piena di cartucce. Fu trattenuto.

Una rissa per una donna.

— Aiuto, separèli, i se copa, ciamè le guardie: i se copaaaa.....

E la donna seguitò a gridare affacciata alla porta di un'osteria in via della Punta del forno. Era la mezzanotte. E dal locale, poi, provenivano grida altissime, e, di tratto in tratto, rumor di bicchieri che andavano in frantumi. Molti curiosi si radunarono sul luogo e qualcuno chiamò le guardie. Queste accorsero: entrarono nel locale e si trovarono alla presenza di due giovanotti, che, entrambi fuori dalla grazia di Dio, si percotevano e si lanciavano l'un contro l'altro bicchieri e mezzine. Li separarono e poi li accompagnarono alla polizia insieme alla donna. I due avversari si qualificarono per Emilio Calember, di 27 anni, agente di commercio, dalla Croazia, abitante in via dell'Altana N. 4, e Tommaso Percovich, di 32 anni, minatore, da Bruna, abitante in androna del Pozzo N. 1. Aggiunsero di essersi azzuffati per causa della donna ch'era con loro. Questa si qualificò per Caterina Cubist, di 28 anni, abitante in via della Punta del forno N. 1. L'impiegato trattenne tutti e tre in arresto. Prima di farli condurre in carcere, però, fece accompagnare i due giovanotti alla Società «Igea», poichè entrambi avevano alcune leggere ferite.

Gravi disgrazie sul lavoro. Ieri il giornaliero Giuseppe Daris, di 37 anni, abitante a San Giuseppe di Rusmagna, lavorava nella Raffineria di petrolio a S. Sabba presso un casotto, quando rimase preso fra un vagone e il casotto innanzi a cui si trovava e riportò gravi lesioni interne. Venne accompagnato in vettura all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

* Il falegname Enrico Brumatti, di 24 anni, occupato nel cantiere triestino a Monfalcone, ieri mattina mentre lavorava s'impigliò la mano destra in un verricello e riportò una grave ferita alla mano destra. Medicato colà, fu poi inviato al nostro Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Occhio in pericolo. Ieri mentre il calderaio Lodovico Puntar, di 25 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 51, lavorava al cantiere S. Marco, nell'officina carpentieri, una scheggia di ferro gli penetrò nell'occhio destro in modo da cagionargli una grave ferita alla cornea. Accompagnato all'Ospedale venne accolto nella divisione oculistica.

Un fanciullo atterrato da un calessino. L'altra sera, verso le 7, il signor Luigi Ciardi, impiegato, abitante al N. 155 di Rozzol, passando con un calessino tirato da un cavallo per la via della Crociera, investì e atterrò il ragazzo di sei anni Carlo Rettinger, figlio di Giuseppe e di Cristina, proprietari di una baracca sull'ex fondo dei foraggi. Il signor Ciardi si accorse subito dell'accidente e fermò il calessino mentre due passanti sollevavano il piccino, che aveva la faccia tutta lorda di sangue e, ritenendo che avesse riportato qualche lesione, lo trasportarono alla Guardia medica. Quivi, però, si constatò che per buona sorte il piccolo Rettinger non aveva riportato che una forte emorragia nasale e una leggera contusione alla faccia. Dopo le cure necessarie il piccino fu accompagnato dai suoi genitori e una guardia assunse le generali del signor Ciardi.

Corrispondenza aperta. *Elettore indolente* e *R. S.* Troverà la risposta alla Sua domanda nella cronaca del numero odierno. Invece di schede andate perdute o divenute inadoperabili, a richiesta degli elettori, ne vengono rilasciate altre dall'autorità emittente o, nel giorno dell'elezione, dal commissario elettorale. — *A. Z.* Possiamo dirLe soltanto che il voto per procura non è ammesso in nessun caso. — *Cadavere.* Legga la «Corrispondenza aperta» del 3 corr. sub «Agente» e «tre elettori». — *Semplicissima.* L'Ospizio marino di Valle Oltra la cui costruzione è già molto avanzata, verrà aperto certamente nel prossimo autunno. Per recarsi sopraluogo si prende il piroscafo per Capodistria ove si trova, già ora, la coincidenza con un vaporino per Oltra. Per ulteriori informazioni si rivolga al Comitato esecutivo dell'Ospizio marino presso la Società degli Amici dell'infanzia, via S. Nicolò 4, II. — *Teresa.* Il cognome, nel senso moderno della parola, non esisteva presso i romani. - San Giusto fu precipitato in mare alla punta di Campomarzio il 2 novembre dell'anno 303 dopo Cristo. La basilica di S. Giusto venne formata da due chiese diverse di stile e di età, ambedue entro il recinto dell'antico Campidoglio romano: L'una intitolata a S. Maria (il primo duomo di Trieste) si ritiene costruita alla fine del secolo IV o al principio del V sul posto dove prima sorgevano i templi di Giove, Giunone e Minerva; l'altra consacrata a San Giusto ed eretta - si dice - dal protoepiscopo. — *Incalcolato.* Si presuppone che chi si fa socio d'una determinata società ne conosca lo scopo e gli statuti. — *Curiosa.* Il marito deve provvedere alla moglie giudizialmente separata, in quanto la separazione non sia avvenuta per colpa di lei. Sull'ammontare del contributo decide il giudice. — *Luizzatto 41.* Per impiegati dello Stato che entrino al servizio del Comune è ammessa la reciprocità, vale a dire che il nuovo dicastero computa al titolare il servizio precedentemente prestato. — *Vedova.* Se uno straniero morendo lascia un figlio minorenne nello Stato austriaco il Giudizio gli designa un tutore fino a che la competente autorità estera abbia preso un'altra disposizione. — *Tromba.* Le presentazioni di ricorso in affari penali sono esenti da bollo. — *Chilonide.* Indirizzi direttamente al Civico Museo d'antichità, via Cattedrale 17. — *Redazione.* Alla sede dell'«Igea», e precisamente collocato nel vestibolo, troverà un albo con tutte le indicazioni che ci chiede. — *C.* Nella Camera italiana vi sono 508 deputati, nella «house of commous» i membri sono 670. — *Caffè centrale.* Il generale Oreste Baratieri morì di cancro allo stomaco ai bagni di Sterzing il 7 agosto 1901. — *Contrasto.* Nelle università del regno d'Italia le tasse scolastiche variano da facoltà a facoltà. Nella facoltà di giurisprudenza importano: Tassa d'immatricolazione L. 75, tassa annua d'iscrizione, L. 220, sopratassa annua per gli esami speciali L. 20, sopratassa di laurea L. 50, tassa di diploma L. 100. — *Insistente.* Lo chieda al parroco il quale Le risponderà certamente di no. — *Meneghina.* No, gli impiegati della posta, come gli altri impiegati dello Stato che non appartengono all'esercito, non hanno a depositare nessuna cauzione per il caso di matrimonio. — *Eva prima.* Il licenziamento d'un impiegato avvenuto il 1. giugno, è operativo soltanto col 30 settembre p. v. Guardi, in proposito, la «Corrispondenza aperta» di ieri sub «fra il sì e il no». — *Ignorante.* A meno che tra le parti non sia stato pattuito diversamente, il termine di disdetta per un operaio è di 14 giorni. Le casse distrettuali dello Stato non assegnano sovvenzioni ad affigliati che, senza speciale consenso della Soprastanza, si recano all'estero. — *Italiano.* L'origine della Casa di Savoia si fa risalire a Umberto I Biancamano di cui le prime notizie risalgono al 1003. — *Steno.* «La corsa Niobe» è chiamata dal Carducci Letizia Bonaparte, madre dei Napoleonidi nell'ode in morte di Eugenio Napoleone. — *Armenia.* La frase «l'eterno femminino» è traduzione delle parole «Das Ewigweibliche» di Goethe nell'atto V del «Faust» il quale si chiude con la redenzione di Faust che sale al cielo salvato dall'amore di Margherita. Il Chorus mysticus intona il cantico che finisce: «Das Ewigweibliche - Zieht uns hinan» e così finisce la tragedia. — *Astrofilo.* Le epoche più propizie per l'osservazione di Marte son quelle prossime alle opposizioni cioè quando la sua longitudine differisce di 180 gradi da quella del sole, ciò che si verifica circa ogni due anni e due mesi. — *Appassionato.* «Il nuovo Robinson Crosuè» è di E. Raynal. Fu pubblicato dalla Casa Treves di Milano. — *Abbonato.* La compagnia Grasso trovasi attualmente al teatro Nazionale di Roma. — *Timido e dolorante.* Lei ci fa molte domande, ma tutte mettono capo al Suo desiderio di entrare nell'arte drammatica. Può tentare di presentarsi al capocomico e direttore della compagnia che è sulla piazza e Le darà lui gli schiarimenti che chiede a noi. — *Petulante.* Generalmente la rivista militare a Udine in occasione dello Statuto è già finita quando arriva il treno in partenza da Trieste alle 5.45 ant. — *Lettorino.* I cavalli che trottano movendo simultaneamente due gambe, anteriore e posteriore, come i cammelli, si chiamano ambiatori. Di questi ce ne sono dei velocissimi. La loro andatura si chiama «ambio». — *Anna dei orzi.* Per consigli medici, dal medico. - Nessun lavoro onesto avvilisce chi lo fa. — *Biscia I* e *Biscia II.* Per liberare le loro cantine dalle biscie vi lascino libera di notte una civetta o meglio un barbagianni o un gufo. - Nel caso di «biscia I» bisogna ritirare le galline altrimenti il rapace le ucciderebbe o le ferirebbe. — *Montona.* Per disinfettare la stanza adoperi lisoformio nella proporzione di 20 gr. per litro d'acqua, spruzzando bene pareti, pavimento e soffitto. — *Capelli belli.* Tanto il cloro, con la successiva decantazione come abbiamo spiegato tante volte in questa rubrica, quanto l'acetato d'amile, servono a deodorare il petrolio. — *Kipling.* Rudyard Kipling, Bateman's Burwash, Sussex. — *Ignorante.* Non possiamo dirLe nulla di quell'artista che non conosciamo. — *Greca.* Guardi la «Corrispondenza aperta» di ieri sub «Curioso». — *Fiumano.* Nella «Corrispondenza aperta» non diamo indirizzi di collettivi. Si rivolga alla nostra amministrazione. — *Aprilina. Pola.* 10 aprile 1874, venerdì. — *Teobaldo.* Gemma, 13 maggio.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Trieste	3	6	38	60	4
Linz	85	20	62	39	78

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.3, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.9. Oggi: alta marea 11.32 ant. e 9.44 pom. - Bassa marea 4.36 ant. e 4.30 pom.

Ogni giorno una. L'ospite è uno de' nuovi ricchi, e spiega minutamente ai suoi invitati quanto ha speso per questa o quell'altra cosa, specialmente del «dèsert»:

— Questo ananas primaticcio, per esempio, mi è costato dieci corone, e... signor Bacigalupi, posso offrirgliene un poco?

— Sì, grazie! - risponde il signor Bacigalupi - ne prenderò per mezza corona.

L'esito grandioso di un concorso. - 17335 concorrenti ammessi. La «Tot Company» può davvero andare orgogliosa del risultato del suo concorso indetto sul «Piccolo» il 5 maggio a. c.

Leggere nella terza pagina del giornale l'atto notarile di deposito di tutte le soluzioni in casse sigillate, rogato nello studio del dott. Gerolamo Serina in Milano.

Appena in possesso dei dati ufficiali del giugno, le casse verranno aperte dallo stesso notaio e si proclameranno, seduta stante, i fortunati vincitori dei premi di L. 6000.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La gentile e valente prima attrice signorina Maria Aleotti fu molto festeggiata iersera per la sua serata d'onore. Ella interpretò la briosa parte della «Contessa Clara Sangiorgi», nell'«Infedele», di Bracco, con molta grazia e vivacità. Dopo il secondo atto, fra calorosi applausi, le venne presentato un artistico gruppo di rose rosse, mentre dalla galleria piovevano sul palcoscenico dei mazzolini di fiori. Dopo il terz'atto, il pubblico, ch'era molto numeroso, acclamò la simpatica attrice parecchie volte al proscenio. Ottimi nelle loro parti il Mascalchi e il Butera.

Precedeva l'«Infedele», la commedia di Pohl: «La cavallerizza», in cui si distinsero la sig.a Capri e gli attori Butera e Conforti.

Questa sera si chiude la breve stagione del teatro popolare con la replica dell'emozionante dramma ferroviario: «Fra uomini e macchine», del dott. Oscar Bendiener.

Minerva. Causa la pioggia la rappresentazione indetta per iersera dovette essere sospesa.

Stasera: «Zo le braghe», brillantissima commedia di Silvaine, e «Maridemo la nona».

SPETTACOLI D' OGGI.

ROSSETTI. Teatro del popolo. Compagnia MascalchiTovagliari. - Ore 8.15. *Fra uomini e macchine*, in 3 atti di O. Beudienex.

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza. - Ore 8.30. *Zo le braghe!* 3 atti di E. Silvaine. - *Maridemo la nona*, farsa.

FENICE. Ore 4 e 8.30. Produzione del Cine-Areofono.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Reagendo alle offese di due sloveni
Il sangue meridionale

L'11 aprile scorso, seconda festa di Pasqua, verso le 7 e mezzo di sera, si trovarono a passare per via Carducci, presso il teatro Goldoni, tre braccianti, seguiti da una donna che recava in braccio una bambina. Erano: Leonardo Giannino, di 22 anni; il fratello di lui, Giuseppe, di 24 anni, e Vito Sciannambulo, di 29 anni, tutti e tre da Conversano (Bari). La donna era la moglie di quest'ultimo. Dalla parte opposta, provenienti dalla via Arcata, venivano loro incontro, tenendosi a braccio, due sloveni: Carlo Jancich ed Antonio Afric, i quali erano alquanto presi dal vino.

Quando i due sloveni furono vicini al gruppetto dei regnicoli, udendo che parlavano il vivace dialetto barese, si soffermarono ed uno di essi, il Jancich, li offese con le parole: «Porchi de 'taliani! Andè a remengo vualtri e anche l'Italia».

A quell'ingiuria, uno dei baresi, Giuseppe Giannino, diede uno spintone al provocatore, come per obbligarlo a lasciargli libero il passo.

Successe allora una colluttazione alla quale prese parte anche la donna, benchè avesse la bambina in braccio. Ad un tratto però uno degli sloveni, il Jancich stramazzava a terra, sforacchiato da tredici ferite.

Sul luogo si radunò in un batter d'occhio una folla ed i baresi approfittando della confusione, ripararono in una vicina osteria, dove, però, poco dopo, furono arrestati.

Il Jancich, trasportato all'ospedale, fu visitato dai medici, i quali gli riscontrarono le seguenti ferite di punta e taglio: una sotto la mammella sinistra; tre allo sterno; due fra lo sterno e l'ombelico; una alla coscia sinistra ed una alla regione inguinale, penetrante in cavità. Quest'ultima ferita, essendo gravissima per la conseguente lacerazione degl'intestini, rese necessaria la laparatomia.

L' operazione riuscì benissimo ed il Jancich sfuggì per miracolo alla morte che i medici avevano giudicato quasi certa. Dovette rimanere, però, all'ospedale per più di quaranta giorni. Ora è guarito; ma a causa di un'ernia sviluppatagli nel decorso della convalescenza, è costretto a portare una «panciera».

L'istruttoria avviata contro i tre baresi si chiuse con il loro rinvio al Giudizio, sotto l'accusa del crimine di grave lesione corporale, commesso di comune accordo.

Ieri fu tenuto il dibattimento.

Tutti e tre gli accusati sostennero la grave provocazione subita da parte degli sloveni.

Vito Sciannambulo e Giuseppe Giannino negarono di aver fatto uso di armi.

Giuseppe Giannino ammise di aver dato uno spintone agli sloveni, che caddero a terra. Era stato però, colpito prima da essi, con pugni. Lo Sciannambulo ammise di aver dato alcuni pugni sulla testa al Jancich: e aggiunse di essersi allontanato prima che quest'ultimo rimanesse ferito di coltello.

Leonardo Giannino confessò di aver colpito lui il Jancich, però per difendersi. Vistisi sopraffatti estrasse il temperino e tirò alcuni colpi all'impazzata. Ora è pentito; e promette d'indennizzare il Jancich dei danni sofferti.

Furono uditi otto testimoni.

Carlo Jancich, il danneggiato, negò di aver offeso gli accusati.

— Forsi - dice - che li go urtadi, e lori i me xe saltadi adosso. Tuti do me dava e la dona anche; ela, anzi, la iera la più furiosa.

Chiede indennizzo per danni e dolori sofferti.

Antonio Afric, il compagno del Jancich, nega anch'egli di aver provocati i baresi.

— I ne ga sburtado - dice - senza motivo e noi semo cascadi. Po' i ne ga dado zo. Mi gavevo sangue de naso.

Caterina Arzon ed Emilia Slobetz, due ragazze che si trovarono presenti al fatto depongono concordemente di aver visto Leonardo Giannino colpire il Jancich in direzione del ventre. Giuseppe Giannino non colpiva; e lo Sciannambulo dava pugni sulla testa al Jancich.

Il Jancich, mostra ai giudici la giacchetta che indossava in quel giorno: è bucata in parecchi punti.

Giovanni Miclaucich, ispettore delle guardie di p. s., depone sull'arresto degli accusati.

Giovanni Rustia assistette alla scena dalle finestre della propria abitazione.

Dopo un vivo e breve scambio di parole, vide quei del gruppo dei baresi dare spintoni agli altri due, che caddero. Rialzatisi, gli sloveni cessarono di reagire; ma gli altri si strinsero loro attorno. Crede che gli sloveni avessero provocato gli italiani. E' certo che fu Leonardo Giannino a colpire il Jancich; ma non sa, però, se con pugni o di coltello.

Maria Taubmüller, assistette anch'essa allo svolgimento del fatto dalla finestra della propria abitazione. Uno degli sloveni provocò i baresi. Uno di questi, il più piccolo - che sarebbe Giuseppe Giannino - gettò a terra i due sloveni. I caduti si rialzarono; e la lotta continuò in piedi: Leonardo Giannino colpì in direzione del ventre il Jancich, mentre lo Sciannambulo menava allo stesso pugni alla testa. Non vide armi. Giuseppe Giannino stava a guardare. La donna invece - dice - gridava: «Gavemo fato ben» e, così dicendo, graffiava e dava calci al Jancich.

Giovanni Gorsa, teste introdotto dal danneggiato sconvolge con la sua deposizione tutte quelle degli altri testi. A differenza degli altri che sostengono il ferimento del Jancich essere avvenuto quando tutti erano in piedi, egli sostiene che il Jancich fu colpito da Leonardo Giannino, quando si trovava a terra. Stretto dalle domande del presidente tiene fermo al suo deposto:

— Ma mi go visto cussì - dice.

Segue la lettura delle deposizioni dei testi assunti dal giudice istruttore. Sono di: Onorato Hlamice, Antonio Barcot, Luigi Vodopivetz, Giuseppe Sciuca, guardia di p. s., Mario Coen e Silvio Fontanot. Sono testimonianze che nessun maggior lume forniscono.

Dalle informazioni della polizia di Bari, Leonardo Giannino è descritto come individuo di buona condotta: fu punito una sola volta a 10 giorni di arresto per un furterello di frutta.

Giuseppe Giannino è incensurato. Vito Sciannambulo e descritto come di cattiva condotta; però è incensurato.

Il P. M., nella sua requisitoria, ritiene che dalle risultanze processuali sia stato provato che il ferimento sia avvenuto d'accordo fra i tre accusati e col concorso di ciascuno di essi: domanda perciò che tutt' e tre siano dichiarati colpevoli del crimine di grave lesione corporale.

Difende gli accusati il dott. Robba, il quale, visto che Leonardo Giannino è confesso, si occupa degli altri due accusati, dei quali sostiene l'innocenza.

Si tratta - dice - di un fattaccio truce, figlio di quell'odio di razza del quale operai regnicoli sono spesso fatti segno. Se il ferimento fu grave, anche l'ingiuria alla nazionalità italiana degli accusati fu atroce. La reazione degli accusati potrà essere ritenuta come eccessiva; ma ciò soltanto per quanto fece Leonardo Giannino. Ma nell'apprezzamento di quant'egli fece, bisognerà non dimenticare l'impulsività straordinaria dei meridionali.

Il dif. dott. Robba chiede sentenza di assoluzione per Giuseppe Giannino e Vito Sciannambulo e per Leonardo Giannino condanna non grave, date le numerose mitiganti che stanno a suo favore.

La Corte pronuncia sentenza con la quale: Giuseppe Giannino viene assolto dall'accusa; Leonardo Giannino, ritenuto colpevole come in accusa, viene condannato ad un anno di carcere duro inasprito da un digiuno ogni due mesi; e Vito Sciannambulo, ritenuto colpevole della contravvenzione di leggere lesioni, viene punito con 1 mese di arresto.

I condannati dichiarano di ricorrere per mitigazione di pena.

L'impegnata al Monte di pietà e i sospetti dell' agente di p. s.

Riferimmo in cronaca dell' arresto di quei due amanti da Cesena, Dora Meldolli, di 26 anni, e Urbano Cantarelli, di 36 anni, sensale; la Meldolli, sotto l'imputazione di furto d'un ciondolo d'oro e platino con smeraldi e rubini, del valore di cor. 480, in danno della signora Bronia Greger, presso la quale era occupata come prestaservizi; l'altro sotto l'imputazione di complicità.

La Meldolli, appropriatasi del ciondolo, si recò ad impegnarlo al Monte di pietà, ove ricevette la sovvenzione di 300 corone. Fu, però, notata e seguita dall'agente Domenico Tamburlin, il quale si fece dare da lei le generalità e la lasciò andare.

Dalle indagini fatte, l'agente seppe che l'oggetto impegnato era stato rubato: cercò di rintracciare la ladra e, benchè questa gli avesse dato falsa indicazione di sè, riuscì ad arrestarla insieme al Cantarelli, che egli aveva visto aggirarsi al Monte di pietà, la mattina, in attesa che la Meldolli compiesse le operazioni della impegnata.

Ieri al dibattimento la Meldolli disse di aver rinvenuto il gioiello per terra, sotto un armadio, mentre faceva pulizia. Difese, però, con calore l'amante, sostenendo che egli non entrava per nulla nella faccenda. Sul movente del furto, disse che, avendo avuto per gelosia questioni con l'amante, voleva procurarsi i mezzi per ritornare al suo paese.

Il Cantarelli si protestò innocente, dichiarando di nulla aver saputo del furto.

— E come spiega che fu visto al Monte di pietà, mentre la Meldolli impegnava l'oggetto rubato?

— La Meldolli, per gelosia, aveva fatto lite con me e mi aveva detto che quel giorno se ne sarebbe tornata al paese. Le avevo chiesto con qual denaro sarebbe partita; e lei mi aveva detto che avrebbe trovato il denaro al Monte di pietà. Per curiosità, la seguii, volendo accertarmi se impegnava la catena che io le avevo regalata. Ma quando entrò nei locali del Monte, la perdetti di vista.

— E così lei non ha saputo più nulla... Ma ci dica ora: Come va che con i denari ricevuti dal Monte, lei fece delle spese? Perchè, la sera, quando furono arrestati, lei fu trovato in possesso di parecchi rasoi acquistati di recente e la donna in possesso di un chilo di cioccolata e di una bottiglia di maraschino, anche allora comprati? Doveva pur lei aver saputo, prima di far quelle spese, che oggetto aveva impegnato la sua amante e quanto aveva ricavato?

— La cioccolata ed il maraschino essa li aveva comperati per mandarli, a mezzo di un conoscente, alla propria madre inferma a Cesena. Ma io non sapevo donde avesse preso i denari. I rasoi li avevo comperati io per un mio amico barbiere di Cesena, che me ne aveva dato l' incarico.

Restaurant „Alla Ferrovia“ (ex Ravalico)
Via Carlo Ghega N. 17
RACCOMANDATO PER LA SUA OTTIMA CUCINA ALLA CASALINGA
Pranzi completi a cent. 52.
Abbonamenti MENSILI per PRANZI e CENE a prezzi modicissimi.
Scelta cantina. Vini istriani, dalmati e friulani.
Birra Märzen prima qualità e Birra Bock Bavarese doppio malto.
TRATTAMENTO FAMIGLIARE. PREZZI MODESTI.
Giuseppe Dominca, direttore
già dirigente il Restaurant «Alla Stazione».

Fu aperta
— LA —
NUOVA FARMACIA
di L. Cristofoletti
„ALLA BASILICA“
in via S. Giusto N.ro 3
Telefono 60, Romano VIII

Riedel & Beutel - Vienna
I., Stefansplatz 9 e 11 - III., Hauptstrasse 2
Stabilimento per Confezioni da Signori, Signore e fanciulli.
Articoli di moda, Biancheria. Corredi da sposa.
Commissioni impartite per lettera vengono eseguite con la massima sollecitudine.

Primario Istituto Bancario Cittadino
CERCA
Impiegati con pratica bancaria
Offerte al „Piccolo“ sub „BANCA“

Ditta in caffè, coloniali e frutta secche
molto bene introdotta
cerca esperto viaggiatore
per i paesi Alpini ed il Trentino.
Offerte sub „Casella postale 222“ posta principale Trieste.

Hôtel ABBAZIA
Via Geppa 20
GRANDE CONCERTO
DAME VIENNESI
Direzione: MITZI RITTSFEIGER.
Ingresso 20 cent. — Principia alle ore 7 1/2
Domeniche e feste alle 5.
Cucina squisita. Vini esteri e nazionali a scelta.
Si raccomanda
GIOVANNI WOSCHITZ.

GOMMA
articoli specialità, compreso un prezzo corrente riccamente illustrato:
4 campioni Cor. 1, 8 campioni Cor. 2, completa collezione di campioni (15 pezzi) Cor. 6. Spese postali per la spedizione 20 cent. Massima discrezione! Molte novità! Prezzo corrente in busta chiusa si spedisce soltanto verso invio di 30 cent.
Specialista: A. THURMAN
Vienna, I, Herrengasse 8/57 +

IL „DISTRUTTORE DELLE CIMICI“
di Lüftinger,
protetto dalla legge, agisce istantaneamente. Distrugge tutti gl'insetti. Prezzo per una bottiglia, liquido bruno, 40 cent., bianco che non lascia macchia, 60 cent., cor. 1.40, 2.80, 4, 5.60.
Si chieda soltanto una bottiglia di «Lüftinger» nel deposito principale: Lodovico Nagelschmid, drogheria, Trieste via S. Sebastiano 5.

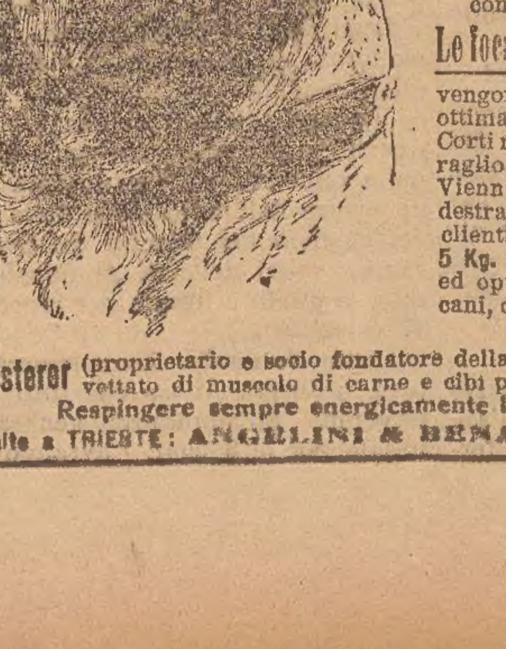
Horn-Linie di Amburgo
(31 vapori moderni e celeri)
Servizio regolare da
Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari
— per —
AMBURGO, ANVERSA
event. ROTTERDAM, HAVRE
ed altri porti.

s/s „Kolga“	11	Luglio
s/s „Christian Horn“	1	Agosto
s/s „Portonia“	22	Agosto
s/s „Claus Horn“	12	Settembre

Salvo eventuali cambiamenti.
Per tutti i porti per i quali non esiste da qui linea diretta si offrono noli miti con trasbordo ad Amburgo.
Informazioni per merci e passeggieri presso
ALESSANDRO BILLITZ
Via Carlo Ghega 3. - Telefono 843.




Attenti! Scampoli
— DI —
Stoffe per vestiti da signori e signore,
accumulatisi durante la stagione, cedonsi, finchè dura il deposito
a prezzi molto ribassati.
Non vi lasciate sfuggire quest'occasione d'acquisto e chiedete con cartolina postale l' **invio gratuito di campioni.**
DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

Fra tutti gli alimenti da darsi **ai cani** il **primo posto occupano indiscutibilmente**

le focaccie di muscolo di carne Fattinger per cani
Il grande valore di questo alimento consiste:
1. nella qualità buonissima e scelta dei prodotti greggi con cui viene preparato,
2. nel fatto, che a preparare queste focaccie per i cani vengono adoperati soltanto quei mezzi nutritivi che sono necessari all'organismo dei cani, e perciò anche richiesti e
3. nella facilità con cui vengono digerite queste focaccie, le quali si dimostrano molto confacenti ai cani.

Le focaccie di muscolo di carne Fattinger per cani
vengono preparate da oltre 15 anni in qualità ottima, impareggiabile. Molti uffici di caccia di Corti reali, arciducali e principeschi, l'i. r. serraglio di Schönbrunn, gl'Istituti Veterinari di Vienna, Budapest e Praga, i più importanti addestratori di cani, i cineologici ecc. sono da anni clienti stabili. 50 Kg. Cor. 23. — franco fabbrica, 5 Kg. franco posta Cor. 3.20. — Prezzi correnti ed opuscoli su tutti gli alimenti per pollame, cani, conigli, pernici, fasani, lepri, caprioli, selvaggina grande, di
H. Polsterer (proprietario e socio fondatore della fabbrica di cibo brevettato di muscolo di carne e cibi per pollame Fattinger, a **Wiener Neustadt.**
Respingere sempre energicamente le imitazioni di minor valore.
Deposito a TRIESTE: ANGELINI & BENARDON in armi e munizioni.

Vien data lettura del deposto della danneggiata e vengono esaminati gli agenti di p. s. Domenico Tamburlin ed Augusto Rossi, i quali riferiscono circostanze già note.

Il Cantarelli risulta dalle fedine italiane già punito più volte per reati consimili.

Il P. M. chiede che la Meldolli sia dichiarata colpevole. In quanto al Cantarelli si rimette nel criterio dei giudici.

Il dif. dott. Robba, per il Cantarelli, sostiene non provata la reità di questo e chiede sentenza d'assoluzione.

La Corte ritiene, però, entrambi gli accusati colpevoli e condanna: la Meldolli a 2 mesi ed il Cantarelli ad 1 mese di carcere duro inasprito.

I condannati si adattano.

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Paolin, Minio e Lucardi. P. M. Zumin.

Una mostruosa calunnia.

L'arresto del denunciante al dibattimento

Nella metà dello scorso aprile, il bracciante Andrea Katkoff, occupato alla Ferriera di Servola, denunciava alla Polizia che il suo compagno di lavoro Giovanni Gieftic, di 36 anni, da Knin (Dalmazia), parlando con lui, si era espresso con parole irriverenti verso la defunta imperatrice Elisabetta.

In seguito a tale accusa, il Gieftic fu tosto arrestato e deferito alla Procura di Stato, che lo rinviò a giudizio sotto l'accusa del crimine di offese a membri della Casa imperiale.

Il dibattimento fu tenuto iermattina a porte chiuse.

L'accusato negò recisamente ed energicamente il fatto, giurando di essere vittima di un'infame calunnia.

— Ma se io non ho mai nemmeno parlato con lui - esclamò, esasperato, ad un certo punto. Non gli sono andato neppur vicino!

Le proteste del Gieftic sono fatte con tale calore di sincerità, che tutti ne restano impressionati. Il presidente fa assumere a verbale le dichiarazioni dell'accusato e poi fa entrare il Katkoff, che deve deporre come testimonio e sostenere l'incolpazione.

Il difensore dell'accusato, avv. Jagodic, rilevando che il teste si presenta sospetto di calunnia e truffa, si oppone al giuramento.

La Corte decide di non ammettere il teste al giuramento.

Il Katkoff depone quindi che l'accusato pronunciò in presenza sua le offese alla defunta Imperatrice; e, a domanda del presidente, ripete la frase.

Pres. La intese proprio lei?

— Sissignor.

— E dove?

— A bordo de un vapor.

— Di quale vapore?

— Ma! No me ricordo.

— Come? Non si ricorda il nome del vapore, mentre si ricorda il resto!... C'era qualcun altro vicino, quando l'accusato proferì quelle parole?

— Sissignor, iera el Sofronio Genadi.

— Bene, lo sentiremo. Si ricorda in che giorno l'accusato proferì le offese??

— No, signor, no me ricordo.

Il presidente tentenna il capo; e poi fa chiamare a deporre quale teste Sofronio Genadi, di cui il Katkoff ha fatto cenno. Prestato il giuramento, il teste dichiara di non saper nulla e di non aver mai visto il Katkoff.

Il Katkoff, interrogato dal presidente, si confonde, balbetta e finisce col dire di non ricordarsi se il Genadi era o non era presente al suo colloquio con il Gieftic.

Su proposta del difensore Jagodic, viene inteso come testimonio Giovanni Bonacci, ispettore dei lavori di scarico a Servola.

Il teste dichiara che l'accusato non si trovò mai a contatto col denunciante, e che tutti gli operai occupati presso l'impresa, da lui interrogati, dichiararono di non aver mai udito l'accusato pronunciare la frase incriminata.

Il P. M. ritiene che il non avere il Katkoff conservato memoria esatta delle circostanze di tempo e di luogo, non basta a far ritenere l'accusa destituita di fondamento. Quale scopo avrebbe avuto il Katkoff nell'inventare l'accusa?

Lo scopo lo rileva l'avv. Jagodic nella sua arringa. Il Katkoff - dice - voleva occupare il posto tenuto dall'accusato, alla Ferriera. Lo occuperà ora, invece, sul banco degli accusati, poichè è risultato che calunniò l'accusato e depose il falso in giudizio. Propone che l'accusato sia assolto e, invece, venga proceduto per calunnia e falsa deposizione a carico del Katkoff, e che questi sia tosto arrestato.

La Corte assolve dall'accusa il Gieftic, ordinando che venga messo immediatamente in libertà. Decreta, invece, l'immediato arresto del Katkoff, il quale viene condotto agli arresti dal guardiano che aveva accompagnato in Tribunale la vittima di lui!!

★

Pres. Clarici; giudici: Lazzarich, Parisini e Comel. P. M. Tomicich.

★ L'ex-guardia di p. s. Macor (v. «Tribunali» nel «Piccolo» di ieri) ci prega di rilevare che egli non si adattò alla condanna inflittagli nel dibattimento tenutosi a suo confronto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Euterpe» in viaggio per Trieste.

Il piroscafo lloydiano «Euterpe», che nel suo viaggio per la Soria dovette essere rimorchiato a Zante con l'asse dell'elica rotto, partì ieri da colà a rimorchio del piroscafo «Nippon», pure del Lloyd, diretto a Trieste.

I due piroscafi arriveranno qui nel pomeriggio di domani lunedì.

Un varo a Monfalcone.

Ieri l'altro dal Cantiere navale di Monfalcone fu felicemente varato lo scafo di una perforatrice, colà costruito per conto del locale Governo marittimo.

Il natante è lungo 18 metri per sei di larghezza. Il macchinario, quanto mai complicato, è stato costruito e messo a posto dal personale della ditta Bromovsky, Schulz e Sohor, di Praga. Fra due settimane la suddetta perforatrice sarà consegnata al personale del Governo marittimo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Palacky» da Venezia, «Helios» da Costantinopoli, «Metcovich» da Venezia con 170 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 386 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.» da Metcovich e scali con 20 pass., «Gradac» da Glasgow, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Rakoczy» da Valenza e Bari; i pir. ital. «Alleanza» da Catania, «Brindisi» da Bari e Zara, «Epiro» da Salahora e Venezia con 20 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Istria» per Galatz, «Hungaria» per Costantinopoli, «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Elektra» per Alessandria; il pir. ellen. «Thraky» per Trebisonda; i pir. ital. «Salvo» per Fiume, «S. Giorgio» per Genova; i pir. a.-u. «Zara» per Spalato, «Szent Laszlo» e «Tisza» per Marsiglia, «Epidauro» per Fiume, «Jadro» per Metcovich, «Jason» per Sebenico; il veliero italiano «Giov. Auteri Berretta» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Koloszvar» arrivò il 1. a Rouen; «Hieronymi» il 1. a Cardiff; «Grado» partì il 2 da Cette per Trieste.

Austro-Americana. «Argentina» arrivò ieri mattina a Venezia; «Alice» partì il 2 da Nuova York per Napoli; «Laura» arrivò il 2 a Nuova York; «Auguste» partì il 3 da Pensacola per Tampa; «Erny» partì il 4 da Marsiglia per Cardiff; «Eugenia» arrivò il 3 a Venezia; «Federica» partì il 2 da Nuova Orleans per Barcellona; «Georgia» arrivò il 3 a S. Raphael; «Giulia» il 3 a Boston; «Ida» passò Gibilterra il 4 diretto a Barcellona; «Lucia» arrivò il 4 a Palermo; «Margherita» partì il 4 da Barcellona per Genova; «Virginia» arrivò il 3 a Filadelfia.

Consiglio comunale di Gorizia

Gorizia 5. Nella seduta del Consiglio municipale, tenutasi stasera sotto la presidenza del Podestà e alla presenza di 17 consiglieri, prima di passare all'ordine del giorno si votarono cento corone per un oggetto artistico da darsi in premio per le gare ciclistiche cumulative che si terranno il 20 corr. Il cons. Pinausig interessa l'Esecutivo perchè il tetto del Castello non sia cambiato, come ne è corsa la voce, o, se è necessario ripararlo, sia rifatto come l'attuale. Dopo l'approvazione di varie spese e nomine, si passa alla verifica delle elezioni suppletorie, che sono convalidate e si proclamano i neo-eletti, già noti dal risultato delle elezioni. Il Podestà ricorda con belle parole gli uscenti, che non vollero lasciarsi portare ancora come candidati, ed augura che in avvenire vogliano ancora prestare l'opera loro per il bene della città.

CAMBIO DI GENERE.

S'io sono maschio,
Freddo ed arcano,
Molti cercaronmi,
E sempre invano;
Ma s'io son femmina,
Non già lontano
Sul nostro mare
Mi puoi trovare.

Spiegazione del giuoco precedente:
BRAMA. BREMA. BRUMA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 3000 al 4¾% a peso di due stabili in Chiarbola infer. - città - cor. 57.000 al 6% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 640.25, Staatsbahn 730.50, Alpine 645.50, Lotti turchi 185.50. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.— (201.75), Disconto 186.40 (186.10)

Parigi apertura dell'Italiana 105.— poi sino 105.10. Chiusa francese 98.05 (98.10), Italiana 105.10 (105.10), Spagnuola 98.75 (98.75), Banche Ottomane 728.— (729.—) Rio Tinto 2065 (2041), Lotti turchi 173.75 (173.75).

Listino. Napol. 19.02 a 19.07, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.85 a 240.40, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.50 a 94.95, Banconote italiane 94.60 a 94.95, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 96.30 a 96.70, Rendita austriaca in corone 96.15 a 96.55, Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30, Credit 639.25 a 641.25, Italiana 103.— a 103.75, Staatsbahn 730.50 a 732.50, Lombarde 108.25 a 111.25. Lotti turchi 155.— a 188.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita ital. 3¾% 105.10, Rend. Spagnuola esterna 98.70, Azioni Banca ottomana 721.—

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 115.—, Rendita Turca unif. 93.—, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 100.95, Rend. ungh. in oro 4% 98.70, Länderbank 486.—, Lotti turchi 173.75, Banca di Parigi 16.67, Meridionali ital. 703.—, Azioni Rio Tinto 2066.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 7/16, Lombardi 4½, Argento 24¼, Rendita Spagnuola 98—, taliana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1¾.

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.50, per dicembre 31.50, per marzo 31.25, per maggio 31.25.

Havre 5. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per dicem. 41.25.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future fiacco invariato.

Cotoni. *Liverpool* 5. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5 69/100, Giugno-Luglio 5 61/100, Luglio-Agosto 5 74/100, Agosto-Settembre 5 71/100, Settembre-Ottobre 5 69/100, Ottobre-Novembre 5 68/100, Novembre-Dicembre 5 67/100, Dicembre-Gennaio 5 67/100, Gennaio-Febbraio 5 68/100, Febbraio-Marzo 5 68/100.

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 63.75, per luglio 64.25, luglio-agosto 64.50, settembre-dicembre 65.50. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 18.65, per luglio 18.75, per luglio-agosto 18.75, settembre-dicembre 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 26.55, per luglio 26.70, per luglio-agosto 26.—, per settembre-dicembre 24.45. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.80, per luglio 33.90, per luglio-agosto 34.—, per settem.-dicem. 32.15. calma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 41.50, per luglio 42.—, luglio-agosto 42.—, settembre-dicembre 39.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio da 88° uso nuovo 28.—28.25, calmo, bianco per mese corr. 31⅛, per luglio 31.75, per luglio-agosto 31.50, ottobre-gennaio 29.50. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Amburgo 5. (Chiusa) Per giugno 10.65, per luglio 10.67½, p. agosto 10.77½, p. settembre 10.67½, per ottobre 10.15, per novem. 10.05. staz.o

Londra 5. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10⅝. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Giugno 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Brindisi, Epiro	7	Scaricazione
1 a	Bregenz	7	»
1 b			
3	Helios	8	»
8	Cleopatra	10	»
9	Bohemia	7	»
12 a	Aglaja	7	»
12 b	Alleanza	7	»
13 a			
13 b	Ravenna	8	Caricazione
14			
17	Marianne	8	»
21	Ariete, F. Cosulich	5	»
22			
23	Rakoczy	7	Scaricazione
24	Douro	7	»
25			
Molo I			
« II	Vel. avv. Nicotra	8	Scaricazione
	Pertuccio	7	Caricazione
« IV	Ruggero di Flores	8	Scaricazione
« IV	Söborg	8	»
0	Moravia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PREZZI D'OCCASIONE

Foulard tutta seta, disegni recentissimi, prima Cor. 3.— ora Cor. **2.—** il metro

Battiste uso seta, qualità finissima „ 1.10 ora **65** cent. „

Fondi di merlo in Gulpure per blouse e guarnizioni „ 2.— ora **45** „ „

Percail ASSORTIMENTO COLOSSALE
colori buoni, disegni moderni
da **30 cent.** il metro in poi.

Stoffe da signora disegni inglesi, altezza 1.10 c. da **80 cent.** il metro in poi

Fondo bianco di ricamo

disegni modernissimi per blouse e vestiti, scelta enorme da Cor. **Cor. 1.-** il metro in poi

PANAMA bianco e colorato
ASSORTIMENTO FAVOLOSAMENTE GRANDE
nelle tinte più recenti e in tutte le qualità.

Di giorno in giorno arrivi in Sete,
Stoffe da signora e Guarnizioni di ultima moda
il tutto presso

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso N. 9

Fiume, Corso 11

Prezzi fissi — *Telefono 498*

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

Oesterreichische BENZ Motorengesellschaft m. b. H.
Uffici: VIENNA, I., Kärntnerring 14



Impianto di Motori **BENZ** a Gas povero
MASSIMA SICUREZZA!
MINIMA SPESA DI ESERCIZIO!
FORNITI OLTRE 3200 IMPIANTI!
MOTORI a gas illuminante a benzina **BENZ**
Rappresentante generale per Trieste, l'Istria, Gorizia, Gradisca e Dalmazia:
GIOV. qm. GIUS. ROBBA
TRIESTE, Telefono 12-41.



Signori e Signore

che danno valore ad una bella capigliatura ed a bei baffi, non tralascino di usare quanto prima la mia **Pomata Ella** per agevolare la cresciuta dei capelli e barba. La sua efficacia pronta, che si riscontra già dopo breve uso, é uguale su vecchi e giovani, signore e signori. A signori che hanno ancora le radici dei capelli si vedono ricrescere in breve tempo bellissimi capelli e barba. La formazione della forfora e la caduta dei capelli cessano dopo breve uso. **Premiata a Parigi nell'aprile 1909 con Medaglia d'oro e Croce del merito.** Tengo a disposizione numerosi attestati che dimostrano la bontà e l'innocuità della mia Pomata Ella. — Non tralasci perciò nessuno di fare una prova, poichè essa rappresenta, su questo campo, il mezzo migliore e più innocuo dei tempi nostri. Vendesi presso l'inventrice

CAMILLA MITZKY, Marburgo s/Drava, Göthestrasse 2/j

Spedizioni soltanto verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo. Prezzo di un vasetto Cor. 2 e 3.50, 3 vasetti Cor. 5 e 8.50

600 dozzine di lenzuola orlate
senza cucitura

150 cm. larghe e 2 metri e 25 cm. lunghe, di lino garantito, tessuto dei più fini filati di lino, in seguito a produzione ridotta, vendonsi al prezzo di

Cor. 2.50 al pezzo

Le stesse lenzuola, però in **qualità primissima, tessuto dei ultrafini filati di lino,** adoperabili per i più fini **corredi da sposa,** a **Cor. 2.80** al pezzo. Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa. Per quello che non conviene si restituisce il danaro compreso le spese.

Attenzione! Prego di non confondere la mia merce con quella della concorrenza, poichè io non spedisco che quanto v'ha di migliore ed ognuno rinnova le ordinazioni.

S. STEIN, tessitoria di lino, NACHOD (Boemia)

Causa **ristauro** del negozio

SETERIE di Lione a prezzi ridottissimi

Popelin, Oellen, Crêpe de Chine, Foulards, Taffetas ecc.

NB. Circa **2000** metri **SHANTUNG** lavabile splendidi disegni prima 3.80 ora **1.90**

CAMPIONI PER LA PROVINCIA FRANCO.

„ALLA CITTÀ DI LIONE"

TRIESTE - Piazza della Borsa 3

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA preferibile friulana, a latte intero cercasi. Acquedotto 6, II. 11427 B

BORST trattoria Villa Professor si trova pollame fritto, arrosto, frutta, vino di propria produzione, ed anche stanze per la stagione. 11459 B

CAMERIERA brava, a giornata, eventualmente stabile, cercasi prontamente da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5615 B

CAMERIERA pratica per restaurant cercasi. Agenzia Becher, Via Caserma 16. 11452 B

CUOCA cercasi. Indirizzo Piccolo. 5583 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia, buona paga. Indirizzo Piccolo. 5577 B

DONNA di servizio cercasi. Via Rossetti 43, quarto, porta 15. 5580 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Crocifero N. 5, III, sinistra. 12868 B

DOMESTICA o donna servizio cercasi tutto il giorno, piccola famiglia. Polacco, Farneto 17, I. 11532 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Piazza Poste 3, scala seconda, I piano, porta 39. 11544 B

DOMESTICA cercasi. Via Boschetto N. 11, secondo piano. 11477 B

DOMESTICA o prestaservizi, cercasi prontamente. Via S. Giorgio 5, III piano. 12870 B

DONNA libera per esercizio, età anni 26 a 35, cercasi per un signore solo, città capitale vicina. Indirizzo Piccolo. 5629 B

DONNA servizio cercasi; riflettesi soltanto informazioni, attestati buoni. Indirizzo Piccolo. 5346 B

DOMESTICA non troppo giovane, pratica tutti lavori stanze, cucina, munita buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi domenica dopopranzo Foscolo 27, quarto. 11497 B

DONNA di servizio cercasi per stanze alla mattina e due ore al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5465 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto il giorno lavori domestici, condurre passeggio 2 bambini. Indirizzo Piccolo. 5608 B

RAGAZZETTA anni 14 offresi quale bambinaia. Indirizzo Piccolo. 5581 B

RAGAZZETTA brava per un bambino cercasi. Via Capuano N. 12, II piano, porta N. 9. 11491 B

RAGAZZA brava sappia cucinare semplicemente cercasi; presentarsi con libretto. Rossini 28, III. 11482 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Canova 22, porta 8. 5634 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore giorno. Via Franca 5, porta 4. 12861 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina, dopopranzo. Parini 9, II. 11424 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO accademico, amministratore di fiducia, attestati garanzia, referenze primissime, assume lavoro pomeriggio. Offerte «Contabile 11506» Piccolo. 11506 C

COMPTOIRISTA, assolvente scuola commerciale, versato corrispondenza serbo-croata, slovena, tedesca offresi. Offerte «D. N. 11437» Piccolo. 11437 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, greco, francese, lunga pratica commerciale, desidera migliorare posizione. Scrivere «309» Piccolo. 5646 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, contabile, stenografo, dattilografo offresi. Offerte «Modestotre 11463» Piccolo. 11463 C

EDILE autorizzato offresi qualità capo, città-fuori. - Inviare offerte «Autorizzato 5642» Piccolo. 5642 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili e riparazioni, prezzi da non temere concorrenza. 5560 C

GIOVANE onesto servo di piazza cerca posto quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 5576 C

GIOVANE italiano diplomato corso industrie elettro-meccaniche R. Politecnico Torino offresi quale tecnico disegnatore presso studio ingegnere, stabilimento industriale. Offerte con stipendio «Piemontese 5641» Piccolo. 5641 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente, assume qualsiasi lavoro anche domicilio; libero intero pomeriggio. Offerte Piccolo «Modicità 11505». 11505 C

MURATORE imbianchisce cucine a 5 corone, camere in tinta a 5, a un stampo 10 corone, e assume qualunque altro lavoro di ristauro con forte concorrenza. Recapito Caffè Réclame, Maimi. 5645 C

MEZZO lavorante pasticcere cerca posto. Offerte «Pasticcere 5616» Piccolo. 5616 C

PENSIONATO cinquantenne cerca occupazione, conosce perfettamente il tedesco, italiano, slavo. Offerte «L. V. 54» al Piccolo. 11835 C

PERSONA seria, con lunga pratica commerciale, conosce tedesco, italiano, sloveno, offresi quale magazziniere, corrispondente, piazzista o viaggiatore; ottimi attestati e primarie referenze. Offerte al Piccolo sub «Fleissig 11495». 11495 C

RAGAZZA orfana offresi stirare, rammendare, prezzo mite. Offerte «Ragazza 5694» Piccolo. 5694 C

STIRATRICE bravissima offresi giornata, anche per corredi sposa. Barriera 3. 5579 C

SIGNORINA distinta, dattilografa, scrivendo perfettamente sotto dettatura francese, inglese, tedesco cerca occupazione qualche ora. Offerte Piccolo «Bisognosa 11431». 11431 C

SARTA capace prenderebbe lavoro a casa prezzi miti. Offerte «Sarta 5599» Piccolo. 5599 C

SIGNORE inglese, conoscenza italiano, steno-dattilografia, lunga pratica commerciale cerca occupazione. Offerte Piccolo «Gentleman 11430». 11430 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità, calligrafia corrente, occuperebbesi interi dopopranzi lavori scrittoio. Offerte «Laboriosa 5679» Piccolo. 5679 C

SIGNORINA impiegata, con bella calligrafia, cerca lavori copiatura. Offerte «Mery 11140» al Piccolo. 11140 C

SIGNORINA ventisetenne, intelligente, sorveglierebbe deposito vini, eventualmente magazzino. Offerte «Sorvegliante 5082» Piccolo. 5082 C

SARTA donna offresi; prende lavori in casa, prezzo mite. Offerte sub «Conveniente 30» Piccolo. 11458 C

TRENTENNE volonteroso, capace, ottimi attestati, primarie referenze, cerca posto magazziniere, cassiere od altro fiducia; eventualmente interesserebbesi o presterebbe cauzione. Scrivere «Combinazione 11402» Piccolo. 11402 C

TRENTENNE con cognizioni commerciali corrisponde italiano, tedesco, sloveno, croato assumerebbe posto viaggiatore. Offerte «Luglio 11085» Piccolo. 11085 C

VENTUNENNE tedesco perfetto corrispondente, conoscenza lingua italiana occuperebbesi. Offerte «Buone referenze 5691» Piccolo. 5691 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE che conosca lingue italiana, tedesca, pratico vendita articoli mode, chincaglie trova pronto impiego. Offerte con referenze «Warenhaus Fröhlich e Löbl» Pola. 10893 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I figli Gino, Otto e Silvia mar. Delìa con le rispettive famiglie, annunciano, profondamente addolorati, il decesso del loro amatissimo

Dottor ADOLFO SPANYOL

Medico stabale pensionato

avvenuto questa notte 5 giugno nell'età d'anni 76.

Non si mandano partecipazioni dirette.

La consorte **Sofia Hirschfeld** nata **Iusth**, la sorella **Carolina Hirsch** nata **Hirschfeld**, in unione al cognato, la cognata ed i nipoti, accasciati dal dolore, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro amato

Alessandro Hirschfeld

Proprietario dell'Ufficio Gazzette

avvenuta venerdì 4 corr. dopo lunga e penosa malattia.

La tumulazione delle care spoglie seguirà Domenica 6 corr. alle 4³/₄ pom. al Cimitero israelitico.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, partecipa ai parenti, amici e conoscenti la morte del suo adorato

Ezio

d'anni 2

I funerali seguiranno Lunedì alle 3 pom., partendo dalla via S. Caterina N. 2.

Famiglia CANARUTTO.

CATERINA NOVACH

d'anni 81

spirò ieri munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli CARLO e GIUSEPPE, in unione a tutti i congiunti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Domenica 6 corr. alle 5.30, partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise presero parte al loro dolore per la morte del loro indimenticabile estinto.

Sentono poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento alla Spettabile ditta POLLAK e C. per la viva parte presa al loro lutto.

Famiglie BARBIERI e SPAGNUL.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5638 D

CASA mode cerca per Vienna tenitore libri, perfetto corrispondente lingua tedesca, italiana. Offerte sub «Attività 200» al Piccolo. 5624 D

CONDUTTORE osteria, paga mensile 100, cercasi, cauzione cor. 500. Caffè Bizantino, Amadei. 11474 D

CALZOLAIO lavorante uomo e ragazzi cercasi. Sorgente 7, I, 6. 5672 D

CAPACI lavoranti sartoria uomo, lavoro continuo, cercansi. Via Poste 10. 5696 D

DONNA per accomodare biancheria, in casa propria, cercasi. Tiziano 9, III, 17. 5630 D

FABBRI mezzi lavoranti e apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5568 D

FABBRICA candele di cera cerca abile operaio. Rivolgere tosto domande via Pozzo del Mare 2, presso Venturi. 11330 D

FABBRI lavoranti capaci e apprendisti, cerca officina. Via Chiozza 15. 5500 D

GIOVANOTTO intelligente, mezzo facchino, pratico lavori falegname, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5674 D

GARZONI bandai con paga cerca Zorn, via Ghiaccera. 5462 D

GRANDE casa d'installazioni elettriche cerca abile agente piazzista per installazioni private e vendita materiale verso stipendio fisso e provvigione. Offerte dettagliate sub «Abile 11522» al Piccolo. 11522 D

GARZONA sarta da donna con paga cercasi. Torre bianca 18, III. 5628 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente, già pratica. Indirizzo Piccolo. 5655 D

GIOVANE contabile assolto Accademia commercio, cercasi per pronta entrata. Offerte Piccolo «Contabile II.» 5643 D

GARZONA con paga cercasi. Via Nuova N. 38, negozio confezioni. 11426 D

IMPORTANTE fabbrica viennese di cappelli di panno e feltro per uomo e ragazzi cerca viaggiatore verso provvigione per la Dalmazia, Istria e la regione. Offerte con referenze in tedesco a «S. M. 101» posta restante Vienna 59. 5600 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo cercansi prontamente. Via Farneto 16 primo, sinistra. 11456 D

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi prontamente. Via Pallini 13, Gozzi. 11417 D

LAVORANTE sarta donna e garzona con paga cercansi prontamente. Via Rapicio N. 5, mezzanino. 11531 D

LAVORANTI terrazzai cercansi. Impresa Giuseppe D'Andrea, via Concordia N. 26 (S. Giacomo). 5571 D

MECCANICI e calderai abili trovano pronta occupazione fabbrica macchine W. G. Greenham e C. via Cologna 16. 11475 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Solitario 16, porta 21. 11517 D

MEZZA lavorante e garzona sarta, cercansi. Via Canova 11, Saitz. 5665 D

MACCHINISTA commissioni praticissima camicie uomo cercasi prontamente. Via Rossetti 51, secondo. 5559 D

PRIMARIA ditta cerca prontamente perfetto stenografo tedesco dattilografo (sistema Underwood) Posizione duratura se prestazioni convenienti. Offerte dettagliate con pretese al Piccolo sub «Prontamente 999» 11520 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Servolo N. 9, terzo. 5576 D

PORTINAIO, calzolaio ammogliato senza figli cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5566 D

RAGAZZE e mezze calzoni fini cercansi. Maurizio 9, primo. 11538 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Piazza Borsa N. 1, quarto. 11526 D

RAGAZZE sarte cercansi. Via del Toro 5, quarto, 4. 5683 D

RICAMATRICE abilissima e principiante cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5646 D

RAGAZZO cercasi per liquoreria, possibilmente pratico. Indirizzo Piccolo. 5607 D

SIGNORINA per contabilità cercasi. Offerte con referenze e copie attestati «Zelante 11396» Piccolo. 11396 D

STIRATRICE cerca garzona. Maurizio 11, secondo piano, porta 10. 11470 D

STIRATRICI: diverse mezze lavoranti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5689 D

SIGNORE cerca ragazza oppure giovane vedova, sana, eventualmente anche con figli direzione casa. Offerte non anonime «Possidente 5590» Piccolo. 5590 D

VENDITRICE per salone confezioni cercasi; indispensabile lingua tedesca. Offerte «Confezioni 5650» al Piccolo. 5650 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, splendida, con costo, affittasi prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 5544 E

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi. Via Traversale al bosco 3, primo, porta 7. 11346 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affitta prontamente signora, volendo costo. — Palladio 6, secondo. 11241 E

CAMERINO ammobiliato darebbesi gratuitamente a donna onesta, pulitissima. - Tiziano 9, terzo, porta 17. 5631 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Fabio Severo 9 A, porta 12. 11488 E

CAMERINO bellissimo, affittasi, Via Bachi 19, primo; escluse donne. 11480 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi per due amici, centro. Indirizzo al Piccolo. 5637 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Via San Lazzaro 6, IV, escluse donne. 5650 E

CAMERA ammobiliata, affittasi due persone. Sapone 5, porta 8. 5658 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi due corone settimanali. Via Antonio Pacinotti 4, porta 2. 11500 E

COSTO fino, cucina viennese, dolce e frutta; abbonamento 48 corone al mese. Indirizzo Piccolo. 5609 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Coroneo 5, I, porta 7. 11447 E

CAMERA ariosa ammobiliata affittasi, volendo uso cucina. Via Rossetti 28. 11415 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Carradori 5, quarto piano. 11416 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Boschetto N. 13, I piano. 11534 E

COSTO ottimo offresi, prezzo mite, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 5613 E

CAMERA grande, una piccola ammobiliate affittansi. Stadion 17, III, sin. 5573 E

CAMERINO vuoto, bene arieggiato affittasi subito. Madonnina 11, quarto, Randi. 11432 E

CAMERA bellissima, ammobiliata affittasi cor. 18. Rossetti 17, porta 6. 11435 E

CAMERA ammobiliata affittasi signorina impiegata o maestra, volendo costo. Via Stadion 6, II piano, porta 10. 11438 E

DUE letti affitta famiglia tedesca. Via Solitario 16, II, sinistra. 11527 E

DUE stanze ammobiliate pei mesi di luglio ed agosto. Indirizzo: Fladung, Aemonastrasse N. 2, Lubiana. 11513 E

GIOVANE onesto per compagno di stanza con o senza costo cercasi. Istituto 17, III, porta 3. 11472 E

STANZA vuota, volendo costo, affittasi. Antonio Caccia N. 6, IV. 11508 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente; volendo costo. Olmo 6, porta 7. 10509 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Barriera vecchia 14, II, destra. 11496 E

STANZA ammobiliata, bellissima, volendo due letti; camerino chiaro, arioso, affittansi. Romagna 4, II. 11493 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Andrea Rapicio 5, terzo, porta 14. 11494 E

STANZA bella, ammobiliata, chiara, ingresso libero, affittasi. Chiozza 4, primo. 5690 E

SIGNORA sola affitta stanza con due letti per due amici, eventualmente costo. Via Palladio 6, secondo. 5684 E

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi. Via Solitario N. 16, secondo piano, sinistra. 11529 E

STANZA bella, due letti affittasi prontamente; escluse donne sole. Bachi 3, primo, porta 6. 11461 E

STANZA buon prezzo affittasi signore oppure signorina. Via Canova 9, primo p. 9. 5610 E

STANZA ammobiliata, costo, due giovani, affittasi corone 90, uno 50. Farneto 10, quarto. 5632 E

STANZA bella, ammobiliata, bella vista, eventualmente costo, affittasi presso famiglia tedesca. Ruggero Manna 20, porta 9. 11471 E

STANZA, buonissimo costo, affittasi corone 50. Ireneo 5, pianoterra, sinistra. 5627 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Machiavelli 12, porta nove. 11478 E

STANZA grande, elegantissima, affittasi a due amici. San Nicolò 11, IV. 12869 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5620 E

STANZA elegante, ingresso libero, comfort moderno, affittasi. Machiavelli 4, secondo. 5623 E

STANZA vuota, volendo uso cucina, affittasi prontamente, primo piano. Maiolica 13. 5652 E

STANZA bella, ammobiliata, gas affittasi prontamente. Machiavelli 12, II, sinistra. 11455 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 16. Sopra caffè Flora, terzo, sinistra. 11453 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Campanile 13, II. 5603 E

STANZA con costo cercasi per giovanotto. Offerte con prezzo «Modesto 11448» Piccolo. 11448 F

STANZA ingresso libero, a due finestre, ammobiliata affittasi a distinta persona. Boschetto 42, secondo, destra. 5604 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via della Guardia 24, secondo; per scrittoio. 5675 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Santa Maria Maggiore 2, secondo (Riva Gesuiti). 5669 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 11519 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi per due persone. Acquedotto 71, I. 5578 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 5584 E

TRE bellissime stanze, volendo anche una affittansi presso signora sola. Acquedotto 26, terzo, porta 11, destra. 5663 E

UNA, due belle stanze affittansi eventualmente pensione. Farneto 11, III, destra. 11543 E

UN letto affittasi prontamente a uomo. Via Stadion N. 13, terzo piano. 11533 E

UNA, due camere elegantemente ammobiliate affitta distinta famiglia, ascensore, ottimo costo, pulizia, tranquillità. Bachi 6, porta 16, angolo Acquedotto. 5304 E

UNA o due stanze ammobiliate volendo ottimo costo affittasi. Molin piccolo 6, II. 11481 E

16 corone affittasi bella stanza ammobiliata, soltanto signore. S. Francesco 40, secondo piano. 5693 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, davanti, pensione cerca signora 24 agosto. Offerte sub «Pensione 5602» Piccolo. 5602 F

STANZA elegante per signora, eventualmente con costo, cercasi per due o tre settimane. Offerte sub «Quiete ed eleganza» al Piccolo. 11225 F

STANZA grande vuota cercasi prontamente fuori centro. Indirizzo al Piccolo. 5582 F

STANZA ammobiliata cerca impiegato, prezzo indifferente, bene esposta, altura, pressi Politeama-Pindemonte. Gentili offerte «Settembre 5586» Piccolo. 5586 F

STANZETTA o camerino ammobiliato, cerca signorina. Offerte con prezzo sub «Mitezza 5676» Piccolo. 5676 F

STANZA e pensione per un mese, cerca signora distinta presso famiglia per bene. Offerte dettagliate sub «Mira 11469» Piccolo. 11469 F

STANZA bella, grande, vuota, in posizione amena e tranquilla, pressi Giardino, cercasi per agosto. Offerte al Piccolo «Tranquilla 11499». 11449 F

STANZA con costo cerca signorina, vicinanza Acquedotto. Offerte sub «Giorgina 5612» postrestante Barriera. 5612 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 corone, tedesco 4 corone. 11316 G

ASSOLTO legale dà lezioni lingua serbocroata assume corrispondenza italiana, tedesca, andrebbe anche studio avvocato, pomeridiane. Indirizzare «Spalato 11454» Piccolo. 11454 G

BARCOLA offresi maestra pianoforte, lunga pratica. Ottime referenze. Offerte posta centrale sub «Barcola 5617». 5617 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, corso di letteratura, corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 5335 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 11462 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre 11429» Piccolo. 11429 G

GERMANICA insegnerebbe grammatica, corrispondenza, conversazione tedesca, corone una lezione, giornalmente un'ora; corone venti mensilmente. Offerte «Norden 11504» Piccolo. 11504 G

MACCHINISTI navali preparansi per gli esami. Allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 12867 G

MAESTRO mandolino chitarra impartisce lezioni. Via Industria 667, terzo, 13. 5656 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50, mezzanino. 5667 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 1786 G

RECITAZIONE. Lezioni elementari e di perfezionamento. Giuseppina Brill, Gatteri 7. 5334 G

SALA Tersicore. Oggi, ore 4, istruzione danza. Tempo permettendo al Cacciatore. Pietro Modugno. 5648 G

SIGNORINA impartisce lezioni ricamo ecc., prezzo mite. Canova 22, porta 12. 5562 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE levriere bianco-rosso smarrito; rinvenitore favorisca riportarlo via Chiozza 12, terzo. 60 H

CANE da caccia, mantello bruno scuro, marca 463, nome «Rob», smarrito. Al rinvenitore mancia 10 corone. Via Donizetti 5, portinaia, o Barcola 312. 5644 H

CANE levriero bianco e caffè rinvenuto. Rivolgersi via Maiolica 17, primo piano. 5671 H

UN fermaglio d'oro, con un grande brillante, fu smarrito al 21 maggio. Pregasi il rinvenitore portarlo al Piccolo; generosa mancia. 5506 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, comfort moderno cercasi per agosto, eventualmente luglio. Scrivere sub «Piccola famiglia 5427» fermo posta Tergesteo. 5427 I

APPARTAMENTO cerca piccola famiglia in campagna, composto di due o tre camere, camerino, cucina, posizione mezzogiorno, vicino città. Offerte sub «Prezzo 100» Piccolo. 11420 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina affittasi prontamente oppure agosto. Via Montorsino 5. 11348 L

APPARTAMENTI moderni due, tre camere, affittansi anche prontamente. Rivolgersi portinaia Canova 13. 12855 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Scorcola 584, stabile nuovo, con soltanto cinque quartieri. 5383 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina; camera e cucina, affittansi prontamente, acqua, gas, closets. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta cinque. 5390 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittansi prontamente. Rossetti 43. 5389 L

APPARTAMENTO, stalla, orto, prato, vigneto affittasi cor. 600. Indirizzo Piccolo. 12833 L

APPARTAMENTO bellissimo affittasi prontamente od agosto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5678 L

APPARTAMENTI camera, camerino e due camere, camerino e cucina, comfort moderno affittansi per agosto. Via Maiolica N. 6 e 8. 11530 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, acqua, gas affittansi. Via Galileo 1. 5668 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi. Via Cunicoli 8, porta 9, primo piano; attigua via Kandler. 11457 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, cantina tutti conforts affittasi prontamente. Boccaccio 12, portinaio. 11340 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, andito, soffitta, con acqua, affittasi prontamente. Rivolgersi Resturant via Cologna undici. 11473 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente od agosto, casa nuova. Gian Rinaldo Carli 10, vicinissima ingresso nuovo porto S. Andrea. Rivolgersi portinaio. 11483 L

APPARTAMENTO elegante, cinque stanze, camerino bagno, affittasi. Valdirivo 21, primo. 11501 L

APPARTAMENTO moderno, pianoterra affittasi cor. 500, compreso acqua. Conti trenta. 5601 L

APPARTAMENTI di 4 camere, camerino, due camere, cucina, acqua, gas, parchetti affittansi. Via Navali 42. 5598 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, cucina, confort moderno, soleggiato, splendida vista al mare affittasi. Androna S. Giustina 6, terzo. 11436 L

CAMERA cucina cor. 18, due camere, cucina cor. 24 mensili affittansi. Via Commerciale (Scorcola) 558. 5548 L

CASA nuova costruzione, affittansi prontamente due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Via Scorcola 583. 5382 L

CAMERA, cucina cor. 17, camera con focolaio cor. 14 mensili, affittansi prontamente a S. Giacomo. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, secondo. 11450 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente in Santa Maria Maddalena superiore, corone 11 mensili. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, secondo. 11451 L

CINQUE stanze, cucina, bellissimo giardino coltivato, mezzanino, affittansi prontamente anche per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 5595 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente cor. 18 mensili. Scalinata 2, IV. 11443 L

DUE appartamenti camera e cucina affittansi. Roiano 81 (Montorsino). 11464 L

DUE camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Montorsino 5, 7. 11344 L

DUE appartamenti due camere, camerino, cucina appigionansi corone 560 l'uno, compreso acqua, tassa e soldo, via Piccardi N. 8. Rivolgersi Via Vasari 10. 5455 L

LOCALE già visitato per spaccio vini affittasi prontamente. Rivolgersi Bachi 1, spaccio vini. 5490 L

LOCALE vasto attualmente trattoria affittasi per agosto. Telefono 555. 11268 L

LOCALE piazza Barriera affittasi per agosto. Telefono 555. 11267 L

LOCALE adatto Cinematografo, centro città affittasi. Indirizzo Piccolo. 5345 L

MAGAZZINO 4 fori, Cecilia 9 subaffittasi prontamente. Rivolgersi telefono 375. 11314 L

MAGAZZINO affittasi, sito nel principio via Miramar, estensione metri 136, corone 1800, trattabile. Per visitare e concludere contratto rivolgersi presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione 10, telefono 1047. Verrebbero accettate offerte anche da mediatori verso competenza d'uso. 11446 L

STALLE e magazzini per stabilimento affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molino grande 10. 5549 L

TRE appartamentini prontamente appigionansi Roiano 456, indirizzarsi portiere. Uno Pietà 33. 5596 L

TEATRO Eden con rispettiva concessione ad uso cinematografo affitterebbesi per mesi giugno, luglio, agosto. Informazioni al Teatro dalle 10-12. 5520 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO a palla per tostare 14 kgr. caffè, diversi carratelli 100-120 vendonsi. Indirizzo al banco Caffè Goldoni. 5611 M

ARMADIO sei cassetti, due finissime stanze matrimoniali, elegante credenza, due massicci letti completi, relativi sgabelli, lavamano, sedie pelle, attaccapanni, vendonsi prezzo convenientissimo. Canova 21, pianoterra, destra. 11466 M

BLOCK 1000 libri, mobili, ecc., vendonsi convenientemente. Farneto 41, primo. 5697 M

BICICLETTA Styria, modernissima, vendesi entro giornata. Via Rapicio 6, III, porta 17. 11523 M

BICICLETTA vendesi. Acquedotto 15, primo, destra. 11503 M

BICICLETTA primissima fabbrica vendesi prezzo d'occasione. Via Cologna 21, secondo. 5680 M

CANE Terranova, vendesi; acquistansi gatti Angora, porchetti. Via Ruggero Manna 20, pianoterra. 5529 M

CANE razza Buldog, età mesi tre, vendesi. Via Sanità 8, secondo. 11318 M

CANE S. Bernardo, età un anno, molto grande, vendesi. Rossetti 24, porta 2. 5692 M

COMO', letto persona mezza, susta tutto moderno vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5664 M

CAPRA e capretto vendonsi. Drogheria Campo S. Giacomo 2. 5572 M

CANE da caccia pura razza, di 5 mesi vendesi. Indirizzo Piccolo. 5594 M

CASSAFORTE, chiusura scrittoio, divano, credenza, attaccapanni, scrittoio, cortinaggi, mobilio cucina ricoperto zinco vendonsi. Canova 13, porta 4. 11465 M

DUE letti ferro, con rete, un paio cavalletti, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 5605 M

DISCHI nuovi «Odeon», vendonsi cor. 2. Pallini 13, secondo, 7. 11502 M

DUE cappelli da signora nuovi, causa lutto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5622 M

FIORAIA grande, splendida, intagliata, legno noce, adatta clubs, società, privati, vendesi. Esclusi rivenditori. Acquedotto 47, primo, sinistra. 11528 M

FONOGRAFO marca Angelo, trenta dischi vendesi o scambiasi con bicicletta; visitare lunedì via Media 15, corte. 5636 M

FALEGNAME vende bellissime stanze matrimoniali stile moderno. Via Pondares N. 19. 5647 M

FRANCOBOLLI grande partita tutti Stati vendonsi prezzo eccezionale occasione. Gioachino Rossini 2, II, porta 12. 11498 M

GIARDINIERA quasi nuova per otto persone vendesi. Via Posta vecchia 17, Gorizia. 11512 M

GHIAIA per giardini vendesi. Rivolgersi Buttignoni e Corbatto, antico Caffè Tommaso. 5321 M

GHIACCERA per famiglia, bilancia decimale portata 50 kgr. vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5485 M

LETTI, armadio quattro cassetti, vendonsi. Gatteri 52, fondo legnami. 5688 M

LAVAMANO nuovo marmo bianco con completo apparecchio una persona e due tavole bellissime da stanza vendonsi. Foscolo 40, porta 5. 5633 M

MACCHINA cucire, vendesi causa partenza, prezzo bassissimo. Maria Maggiore 1, terzo. 5695 M

MOTOCICLETTA Laurin Klément, con carrozzella, 6½ HP, vendesi causa partenza. Via Murat 3, I piano, sinistra.

MOBILI diversi, quadri, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5681 M

MACCHINA scrivere americana I.a classe, scrittura visibile, come nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5653 M

MANDOLINO, metodo Branzoli, vendesi. Foscolo 22, terzo. 5670 M

MANDOLINO nuovo vendesi metà prezzo. Via Madonnina 13, porta 5. 11418 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 46. Petronio 2, osteria. 11319 M

MOBILI nuovi moderni, lampadari, utensili vendonsi. Acque 22, porta 6. 5531 M

PIANINO perfettissimo, istrumento signorile, voce stupenda vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5568 M

PARTITA mandolini, chitarre da 7 corone in più e splendido grammofono vendonsi. Tettoia Cavana 3. 11476 M

PIANI due, lungo, corto vendonsi prontamente. Via Ghega N. 3, IV piano, 16-17. 5563 M

PIANOFORTE Mignon, pianino vendonsi, prezzo eccezionale, irrisorio, mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5589 M

PIANOFORTE Mignon nero quasi nuovo, lavoro finissimo vendesi, rara occasione. Farneto 12. 11535 M

STANZA matrimoniale, bene lavorata, stile moderno, vendesi. Olmo 7, secondo. 5666 M

UTENSILI per negozio commestibili quasi nuovi vendonsi metà prezzo causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 5686 M

VAPORETTO lungo metri 7.50, largo metri 2 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5302 M

VESTITI, impermeabili, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora, altri generi compero giornalmente. Scorzeria 1, porta N. 14. 5649 M

VERA tintura orientale vegetale innocua vendesi. Informazioni Canova 26, latteria. 5565 M

VASCA da bagno e scaldabagno a carbone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5446 M

10 finestre da 190 per 102, gelosie ferro, e ferriata con telaio, vendonsi. Via Sette fontane 29. 5494 M

2 finissime stanze letto, con specchi, intagliate, marmi rosa, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 22. 5625 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIRRARIA lucrosa, città vecchia appaltasi, affarone, fortissimo consumo. Giacinto Gallina 4, Babini. 11487 N

BOTTEGA da barbiere vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5606 N

BOTTEGHINO articoli diversi, bene avviato con appartamento vendesi prontamente, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5592 N

DISPONENDO discreto capitale m'associerei ad azienda sicura e rendibile prestando opera personale. Offerte «5-10.000» Piccolo. 11403 N

LATTERIA, pasticceria, bottiglieria vendesi buonissima posizione, occasione. - Giacinto Gallina 4, Babini. 10986 N

LATTERIA-caffè vendesi incasso 40-80 corone giornaliere, smerciasi pane, birra, vino, liquori, latte, caffè, due decreti. Giacinto Gallina 4, Babini. 11484 N

MUTUI cambiari con o senza garanti, accordansi. Via Sebastiano 1. 11524 N

MUTUI per impiegati, assicurazioni vita. Consorzio degli impiegati. Via Squero nuovo 7, secondo; dalle 5-7. 10426 N

MAGAZZINO carboni buona posizione, lavoro sicuro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5593 N

MUTUI rateali riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza verso estinzione da 12 a 90 mesi. Via Lavatoio 3. 11440 N

MUTUI pagabili a morte, o verso ammortizzazione da 1 a 30 anni ricevono i. r. ufficialità, impiegati regi, comunali, godenti pensioni. Via Lavatoio 3. 11441 N

MAGAZZINO posizione eccellente per deposito o spaccio vini propria produzione vendesi. Via S. Lazzaro 22. 11444 N

MUTUI senza garanti per chiunque. Informazioni gratis. Offerte «Qualsiasi importo 5651» Piccolo. 5651 N

SOCIO capitalista con cor. 40.000 cercasi per erigere lucrosa azienda commerciale. Offerte sub «Reliance 11210» Piccolo. 11210 N

SOCIO attivo, disponente diecimila corone per ottimo, grandioso cinematografo, cercasi. Offerte «Cines 5626» Piccolo. 5626 N

SOCIO cercasi capitale circa ventimila corone per impianto casa commerciale. Serie offerte «20.000» al Piccolo. 11434 N

12.000 per buona seconda, 15.000 su fondo valore 32 mille, 120.000 prima città pupillare, cercansi. — Indirizzo al Piccolo. 5621 N

28.000 corone, prima intavolazione, cercansi casa città. — Giacinto Gallina 4, Kremser. 11486 N

30.000 disponibili intavolazione prima, città. Rivolgersi Raul, Caffè Posta. 11467 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Tarcento, presso Udine, in amenissima posizione di collina, vendesi subito grandiosa, antica Villa patrizia con splendida scuderia; comodità moderne; prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4943 O

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza acqua, tramway, gas. Indirizzo Piccolo. 4019 O

CASA San Giovanni Guardiella, vendesi, composta pistoria, negozio commestibili, appalto, 4 camere, cucina, tese 492 tutto coltivato. Domanda cor. 28.000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 11485 O

CASETTA tre locali, acqua vendesi corone 4000. Via Scoglio (Guardiella) 400. 11419 O

CASA sulla strada Opicina da vendere. Informazioni Agenzia Zanutel, via S. Spiridione 10. 5673 O

FONDO recintato, 3600 metri Roiano, via Montorsino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 5614 O

FONDI di speculazione da vendere, centralissima posizione. Raul, Caffè Posta. 11468 O

MONFALCONE vendonsi caseggiati centrica posizione adatti per albergo, pistoria ecc. Informazioni Lodovico Moschitz, Monfalcone, concessionata Agenzia stabili, mutui, affittanze. 5567 O

STABILE città, buone condizioni, acquistasi. Offerte dettagliate «Condizioni 11525» Piccolo. 11525 O

STABILE stupendo, posizione magnifica, vendesi urgentemente; saldo cor. 30.000, rende 12% netto. Offerte «Nuovo 11521» Piccolo. 11521 O

STABILE con retro fondo, adatto per costruire fabbricato ad uso stalle od uso industriale, oggi adoperato per giardino, sito principio via Istituto, vendesi; facilitazioni nel pagamento. Trattasi pure con mediatori. Informazioni Hildwein, via Donato Bramante 9; dalle 3 alle 4 pom., telefono 19-35. 11258 O

TESE 500 o frazione da vendere in Via Giulia. Indirizzo al Piccolo. 5574 O

VILLINO 7 locali, giardino, splendida vista al mare, vendesi oppure affittasi. Manzoni 3, secondo piano, Ghisoli. 11442 O

VILLA bellissima con campagna estesa vendesi vicino la stazione di Rozzol. Indirizzo Piccolo. 5400 O

VILLA signorile Scorcola, bellissima posizione, Aurisina, gas, anche particelle per villini, vendonsi. — Indirizzo Piccolo. 12701 O

VILLA magnifica, città, giardino, confort vendesi, saldo soltanto cor. 17.000. Offerte «Dieci locali» Piccolo. 11518 O

VILLINO quattro locali, orto grande con frutta, fermativa tramway, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5619 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPODISTRIA. Oggi prima domenica di giugno apertura della cantina Gerosa, vendita a spina a cent. 56 di eccellente e rinomato vino vecchio e nuovo di propria produzione. In caso di pioggia le tavole vengono disposte invece che nell'orto in ampi locali. Recapito Casa Gerosa, in Capodistria, Piazza Porta Maggiore. 5557 P

FORTUNA N. 11 centesimi 10: Croce Italiana, Stato 1864, Estrazione Tramway, Buon Cuore, Principali Lotti Turchi, Magazzini Generali. Abbonamento fine dicembre cor. 1 presso cambio valute A. Bolaffio, S. Antonio 8. 66281 P

LATTE. Cercansi 100 litri giornalmente. Offerte prezzo «Per cassa 11355» Piccolo. 11355 P

OCCASIONE Percail, Zephir da 36 centesimi in poi. Tosoratti, Malcanton. 5687 P

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (bacoli) a corone 1.60 al chilogr., vende esclusivamente la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 11537 P

SCIROPPO Lampone (framboise), Tamarindo primissima qualità, centesimi 80 la bottiglia, corone 1.40 al chilogramma, vendesi nella drogheria Giovanni Urizio, piazza Grande. 11536 P

SARTE appena arrivate, taglio parigino, prezzi modicissimi. Via Pondares N. 11, secondo. 11539 P

VINI. Avendo fatto recente acquisto vini genuini dalmati, metto in vendita ai seguenti prezzi: nero Opollo cent. 56 litro, uso famiglia 52; bianco 64, uso famiglia 56. Per acquisti maggiori, dai 20 litri in poi, prezzi da convenirsi. Consegna a domicilio. Soltanto in vendita nell'osteria via Maurizio N. 9. 5507 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

AFFITTANSI per la stagione estiva parecchie stanze in casa d'un piano, con annesso splendido frutteto. Situata in mezzo al bosco, ai piedi delle Caravanche, 10 minuti dalla stazione ferroviaria. Rivolgersi: B. Zablacau, Ferlach (Rosenthal), Carinzia. 11135 Q

BARCOLA. Affittansi con piccolo giardino due stanze e cucina ammobiliate, per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 5570 Q

CAPODISTRIA affittasi per villeggiatura appartamento 5 stanze, cucina, in villino nuovo, splendida posizione, campagna presso stazione. Indirizzo Piccolo. 5535 Q

CAMPAGNA Gorizia vicino città, bella stanza affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5591 Q

CASA bene ammobiliata affittasi per stagione estiva, vicina ai monti, sita Villa del Belvedere, Italia. Indirizzo Piccolo. 5558 Q

ISOLA. Stagione estiva, affittansi camera e cucina, vicinanza al mare. Indirizzo Piccolo. 5657 Q

MIRAMARE affittasi magnifico alloggio ammobiliato, due stanze, cucina, giardino, Aurisina. Informazioni: Francescatto, Miramar. 11510 Q

PIRANO. In edificio al mare affittansi stanze pulitamente ammobiliate, con diritto di bagno. Rivolgersi F. Comisso, Pirano. 11291 Q

STANZA matrimoniale affittasi per villeggiatura a persona sola. Indirizzo Piccolo. 5561 Q

TRE stanze ammobiliate con o senza cucina affittansi per stagione estiva, posizione salubre presso Cilli, Santhal S. Peter. Indirizzo al Piccolo. 4334 Q

VILLEGGIATURA stazione transalpina affittansi stanze ammobiliate eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 5167 Q

VILLEGGIATURA splendida in mezzo al bosco di pini, 550 metri di altitudine. Bagno gratuito, belle stanze con poggiuoli, con o senza pensione. «Caffè im Walde» Maria Trost, presso Graz. 11514 Q

DIVERSI.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

PICCOLI gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, agosto 1908 acquistansi. Offerte «Urgente 11421» Piccolo. 11421 R

RAGAZZA onesta ventisettenne slovena, dote 600 corone più corredo desidera giovane operaio pertinente a Trieste, scopo matrimonio. Preferisce fino 30 anni non più. Prega indirizzo preciso. Offerte «Seriamente 11428» posta Stadion. 11428 R

A. A. perdonami t'amo troppo. Sia tranquilla mai più così. Spero non avrai nè farai dispiaceri. Desidero vederti sorridere, rendi la pace all'anima mia disgraziata. Scrivimi tutto. Tanto, tanto, tanto. 5597 R

NON faccio che contracambiare l'agire vostro: il perchè lo sapete... Ora tocca a voi umiliarvi! Inserzione sbagliata infelice per sempre. 11445 R

E. M. perchè privarmi vostri sguardi martedì, venerdì caffè, forse ammalato? B. 11540 R

VENTAGLIO. Ringrazioti, mio caro bene; accetterò con grande entusiasmo. Ritira. 11490 R

RICH attende ansiosamente risposta. 5654 R

SIGNORINA giovane, distinta, colta, simpatica, piccola dote, ereditiera, contrarebbe matrimonio distinto professionista o agiato. «Argia 11511» posta Abbazia. 11511 R

BOSCO dolentissima non avervi visto.... prego dirmi nome bosco, più numero, mia abitazione. 5660 R

PARADISO. Grazie. Son qua Ciu.... mio! Partiremo credo il 21; giorno avanti scriverò. Spero prima vederti. Milioni tuo Cioccio. 11489 R

THEA. Amarissima delusione! Con certezza speravo fino all'ultimo. Sollevato ma appena in parte. Nella sublimazione del ricordo, tuo ogni palpito del mio cuore finchè avrà una stilla di sangue. Nella preghiera incessantemente invoca la felicità nostra. Oggi con senso più profondo, nell'istante medesimo, con i cuori stretti assieme in un sentimento di verità passionale, di amore e di dolore, innalziamo voti ancora più ardentissimi, tutto il grido, il sogno e la commozione delle anime nostre gemelle, fatte per vivere in una. La fiamma alimenti, vivifichi, sollevi, l'essenza del nostro pensiero, del nostro ideale: il vero. Infuocatissimi.... 11545 R

PLATONICO; non parto, ma non resto; sono presente, ma assente; penso e non penso. Ritirerò. 11423 R

B. Abbia la bontà di ritirare. R. 60 R

BIONDINA. Mille infiniti, delicanti da chi ti adora. 11542 R

PER pietà. Devo fuggire quest'amor platonico (finirà giacchè impossibile, parole Vostre) che non mi dà che grandi sofferenze, senza nessuna speranza. 11541 R

BRASILE. Martedì prudenza consiglio astenermi «spettacolo»; immagina quanto malincuore! Ringrazio caro Ercole venerdì; salutato. Infiniti. 11515 R

MIA. Buon giorno, angioletto caro. Tutti i miei pensieri a Te, adorata, ora e sempre. Infiniti dal tuo sposetto. 5662 R

BERLOT. Giace lettera. Giuseppina. 5640 R

DISTINTA vedova 34 anni priva conoscenza con quartiere arredato cerca fare la conoscenza scopo matrimonio con signore più vecchio in buona posizione. Offerte sub «Glück 11449» posta Stadion. 11449 R

DUE impiegati cercano signorine con dote, scopo matrimonio, gentili offerte, possibilmente fotografia, massima segretezza, sub «Impiegati 5587» posta restante verso Scontrino. 5587 R

VENTISETTENNE commerciante serio distinto simpatico, affettuoso, agiato, ereditiere, contrarrebbe matrimonio signorina seria educata simpatica agiata. Scrivere seriamente «Love and work». Trattasi anche parenti. Posta centrale. 11433 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli intorno al modo di guarire un bevitore, si rivolga alla «Lega del Bene» via Stadion 10, lunedì dalle 3-4 pom. 11425 R

VEDOVA prega persona di cuore le prestasse corone 60 restituendo rate mensili. Offerte sub «Interessa 11492» posta Barriera. 11492 R

SIGNORINA, a Barcola, stagione estiva, cerca suonare pianoforte, tre ore giornaliere. Offerte prezzo «Pianista 5564» Piccolo. 5564 R

MAGNETISMO. Sessanta lezioni (insegnamento completo. Lire cinque. Prof. Zattella, Napoli. 11141 R

GESTANTI. Casa di maternità. Pensioni: lire 3, 5 e più al giorno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 1034 R

CACCIATORE, persona civile, cerca associarsi buona caccia vicinanza ferrovia. Offerte dettagliate «Cacciatore 5569» Piccolo. 5569 R

SOCIETA' di caccia tenente bandita in tutta prossimità Trieste, cerca due, eventualmente tre soci. Offre abbondante selvaggina nostrana indistintamente: dispone di molte coincidenze ferroviarie. Domande sub «Caccia 11414» al Piccolo, anonime non vengono considerate. 11414 R